

INDICE

		(PAGINA)
1	IDENTITÀ DELL'ENTE LOCALE	3
1.1	ASPETTI GENERALI	3
1.2	ASSETTO ORGANIZZATIVO	4
1.3	ORGANISMI GESTIONALI	8
1.4	PIANI TRIENNALI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE	14
2	SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE	19
2.1	ASPETTI GENERALI	19
2.2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013	20
2.3	ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ	34
2.4	SCOSTAMENTI TRA STANZIAMENTO DEFINITIVO DI BILANCIO ED IMPEGNATO/ACCERTATO	39
2.5	SCOSTAMENTI TRA STANZIAMENTO ASSESTATO ED INIZIALE	52
2.6	DINAMICA E COSTO DELL'INDEBITAMENTO, STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	58
2.7	DESTINAZIONE DELLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	64
2.8	PERCENTUALE DI COPERTURA TRIBUTO SUI SERVIZI E SUI RIFIUTI.....	65
2.9	DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	66
2.10	DIRITTI DI ESCAVAZIONE	67
2.11	DEBITI FUORI BILANCIO	68
3	PATTO DI STABILITÀ INTERNO	69
4	PERSONALE	71
4.1	SPESE DI PERSONALE	71
4.2	DINAMICA DEL PERSONALE	75

		(PAGINA)
5	SERVIZI EROGATI	78
5.1	SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE	78
5.2	SERVIZI ISTITUZIONALI	81
6	INDICATORI FINANZIARI	83
7	PIANO INVESTIMENTI 2013.....	85
8	ASPETTI PATRIMONIALI ED ECONOMICO-REDDITUALI	86
8.1	IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	86
8.2	IL CONTO ECONOMICO	86
8.3	IL CONTO DEL PATRIMONIO	91
8.4	VINCOLI ALLA SPESA EX D.L. 78/2010.....	96

1 IDENTITÀ DELL'ENTE LOCALE

1.1 ASPETTI GENERALI

Il Titolo V della Costituzione, così come riformato dalla legge costituzionale n. 3 del 18/10/2001, stabilisce che “la Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione” (art. 114).

“Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. I Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. [...] Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà” (art. 118).

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio. [...] Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite. [...] I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato. Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. E' esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti” (art. 119).

Si rimanda integralmente allo Statuto Comunale ed al Piano Generale di Sviluppo per le disposizioni di carattere generale inerenti il Comune di Lecco.

1.2 ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'art. 6 del D. lgs. n. 165/2001 prevede che il Comune debba provvedere periodicamente (e comunque a cadenza triennale) alla ridefinizione del proprio assetto organizzativo e della dotazione organica complessiva.

La revisione generale dell'assetto organizzativo, coerentemente a quanto previsto nelle linee programmatiche di mandato e nel conseguente piano generale di sviluppo 2010-2015 (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 20.12.2010), è stata approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 173 del 24.12.2010, con la finalità di implementare un modello organizzativo capace di esprimere forti e condivisi valori aziendali, chiarezza di ruoli e relazioni interdipendenti e interfunzionali; un assetto organizzativo flessibile nelle strutture, sostenuto da un forte spirito di adattamento progressivo alle nuove esigenze, capace di effettiva integrazione per il raggiungimento degli obiettivi e il soddisfacimento dei fini dell'ente ed in considerazione dei nuovi criteri generali dell'ordinamento degli uffici e dei servizi approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 171 del 15/09/2011.

Con successive deliberazioni (n. 54 del 31.03.2011, n. 67 del 27 aprile 2012) la Giunta Comunale ha apportato alcune modifiche ed aggiornamenti, che hanno comportato la diversa assegnazione di alcuni servizi tra cui il servizio turismo ed il servizio giovani, oltre allo spostamento dal Settore lavori pubblici e patrimonio al Settore Pianificazione – sviluppo territoriale – trasporti – ambiente, del nucleo di funzioni relative alla gestione del servizio di controllo, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e di nettezza urbana, nonché la gestione dei rapporti con la società partecipata Silea SpA. Si sono apportate inoltre modifiche dell'organizzazione interna del Servizio apicale Corpo di Polizia Locale, si è provveduto ad un potenziamento dei compiti e delle responsabilità del Servizio Apicale Protezione civile e all'assegnazione del Servizio Patrimonio al Settore Finanziario, Società Partecipate - Gare e Contratti, scorporandolo dal Settore Lavori Pubblici.

Da ultimo nel mese di novembre 2013, con deliberazione n. 187 del 28 novembre 2013 si è provveduto ad inserire il Servizio Gestione risorse umane (prima configurato quale servizio apicale) nel Settore Finanziario, Società Partecipate - Gare e Contratti in concomitanza alla nomina del nuovo dirigente del Settore citato.

Le modifiche intervenute nell'assetto organizzativo tendono a perseguire, come in passato, una linea operativa volta a superare le frammentazioni di funzioni su più settori nonché a riequilibrare il peso dei settori oggetto di revisione in coerenza, in particolare, con i seguenti principi e criteri:

- a) realizzazione di un modello organizzativo più flessibile e responsabilizzante, basato su più ampie aggregazioni di servizi e unità organizzative, omogenee sotto il profilo della tipologia e orientate unitariamente verso un'area di bisogni;
- b) riduzione del numero dei settori di livello dirigenziale e maggiore valorizzazione delle posizioni organizzative e delle alte professionalità di livello non dirigenziale;
- c) accrescimento dei livelli di efficienza, innovazione e qualità dell'organizzazione comunale e della sua capacità di rispondere alle esigenze e ai bisogni della comunità amministrata;

- d) ricorso allo strumento delle unità orizzontali permanenti per soddisfare esigenze organizzative di integrazione tra diverse strutture (unità di integrazione).
- e) Unificazione della gestione del personale mediante assegnazione ad uno stesso dirigente della responsabilità della parte giuridica e di quella economica

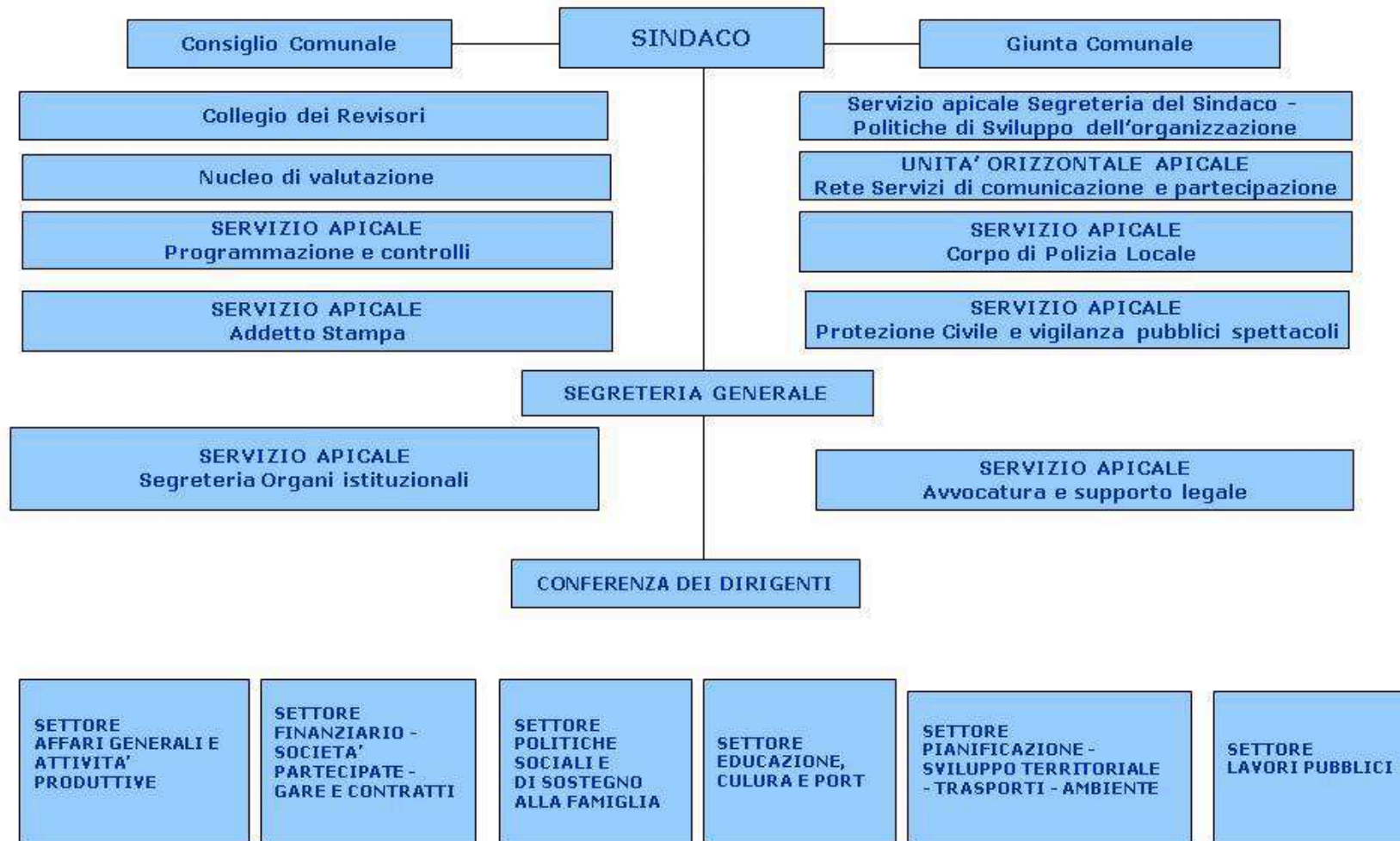
Con deliberazione n. 178 del 18/11/2013, in coerenza con la scadenza fissata dalla norma, si è provveduto ad approvare l'aggiornamento della dotazione organica dell'ente.

L'assetto macro organizzativo dell'ente risulta pertanto articolato come segue:

- *SEGRETERIA GENERALE*
- *SETTORE AFFARI GENERALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE*
- *SETTORE FINANZIARIO – SOCIETA' PARTECIPATE – GARE E CONTRATTI*
- *SETTORE POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA*
- *SETTORE EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT*
- *SETTORE PIANIFICAZIONE - SVILUPPO TERRITORIALE – TRASPORTI – AMBIENTE*
- *SETTORE LAVORI PUBBLICI*

L'organigramma seguente rappresenta la situazione al 31.12.2013 dell'Ente.

ORGANIGRAMMA DEL COMUNE DI LECCO



1.3 ORGANISMI GESTIONALI

I prospetti che seguono riportano il numero e la tipologia degli organismi gestionali a cui il Comune partecipa:

<i>Tipologia</i>	<i>Numero</i>
Consorzi	4
Società di capitali	5
Concessionari	16
Totale	<u>25</u>

CONSORZI	
Denominazione	Parco Adda Nord Parco Monte Barro Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como del Brembo e Serio per la Provincia di Como – Gravedona Consorzio del Lario e dei Laghi Minori
Comuni associati	Parco Adda Nord (Airuno, Bottanuco, Brivio, Calco, Calolziocorte, Calusco d'Adda, Canonica d'Adda, Capriate San Gervasio, Casirate d'Adda, Cassano d'Adda, Cisano Bergamasco, Cornate d'Adda, Fara-Gera d'Adda, Galbiate, Garlate, Imbersago, Lecco, Malgrate, Medolago, Merate, Monte Marengo, Olginate, Paderno d'Adda, Pescate, Pontida, Robbiate, Solza, Suisio, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vercurago, Verderio Superiore, Villa d'Adda, Tot.34) Parco Monte Barro (Galbiate, Lecco Valmadrera, Oggiono, Malgrate, Garlate, Pescate, Tot. 7) Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como del Brembo e Serio per la Provincia di Como - Gravedona (numerosi comuni della provincia di Bergamo ed altri comuni della Provincia di Lecco e di quella di Como) Consorzio del Lario e dei Laghi Minori (numerosi Comuni del Lario, della Provincia di Como, Lecco e Sondrio)

SOCIETA' DI CAPITALI	
Denominazione societaria	<ul style="list-style-type: none"> - Lario Reti Holding S.p.A - IDROLARIO S.r.l. - SILEA S.p.A. - LINEE LECCO S.p.A. - Polo Logistico integrato del Bione Lecco-Maggianico S.p.A.
Enti associati	<p>Lario Reti Holding S.p.A: Abbadia Lariana, Airuno, Albavilla, Alserio, Alzate B.za, Annone B.za, Anzano del Parco, Arosio, Ballabio, Barzago, Barzanò, Bellano, Bosisio Parini, Brenna, Brivio, Bulciago, Cabiato, Calco, Cantù, Capiago Intimiano, Carugo, Casatenovo, Cassago B.za, Castello B.za, Cernusco Lombardone, Cesana B.za, Civate, Colle B.za, Cortenova, Costa Masnaga, Cremella, Cremeno, Dervio, Dolzago, Dorio, Elio, Galbiate, Garbagnate Mon.ro, Garlate, Imbersago, Introbio, Inverigo, Lambrugo, Lecco, Lierna, Lomagna, Lurago d'Erba, Malgrate, Mandello del Lario, Mariano Comense, Merate, Missaglia, Molteno, Monguzzo, Montevecchia, Monticello B.za, Nibionno, Novedrate, Oggiono, Olgiate Molgora, Olginate, Osnago, Paderno d'Adda, Pasturo, Perego, Perledo, Pescate, Primaluna, Pusiano, Robbiate, Rogeno, Rovagnate, S. Maria Hoè, Sirone, Sirtori, Suello, Valgrehentino, Valmadrera, Varenna, Verderio Inferiore, Verderio Superiore, Viganò B.za - (Tot. 82)</p>
	<p>IDROLARIO S.r.l.: Abbadia Lariana, Airuno, Annone B.za, Ballabio, Barzago, Barzanò, Bellano, Bosisio Parini, Brivio, Bulciago, Calco, Casatenovo, Cassago B.za, Castello B.za, Cernusco lombardone, Cesana B.za, Civate, Colle B.za, Cortenova, Costa Masnaga, Cremella, Cremeno, Dervio, Dolzago, Dorio, Elio, Galbiate, Garbagnate Mon.ro, Garlate, Imbersago, Introbio, Lecco, Lierna, Lomagna, Malgrate, Mandello del Lario, Merate, Missaglia, Molteno, Montevecchia, Monticello B.za, Nibionno, Oggiono, Olgiate Molgora, Olginate, Osnago, Paderno d'Adda, Pasturo, Perego, Perledo, Pescate, Primaluna, Robbiate, Rogeno, Rovagnate, S. Maria Hoè, Sirone, Sirtori, Suello, Valgrehentino, Valmadrera, Varenna, Verderio Inferiore, Verderio Superiore, Viganò B.za - (Tot. 65)</p>

SILEA S.p.A.: Abbadia Lariana, Airuno, Annone Brianza, Ballabio, Barzago, Barzanò, Barzio, Bellano, Bosisio Parini, Brivio, Bulciago, Calco, Calolziocorte, Carenno, Casargo, Casatenovo, Cassago Brianza, Cassina Valsassina, Castello Brianza, Cernusco Lombardone, Cesana Brianza, Civate, Colico, Colle Brianza, Cortenova, Costa Masnaga, Crandola Valsassina, Cremella, Cremeno, Dervio, Dolzago, Dorio, Ello, Erve, Esino Lario, Galbiate, Garbagnate Monastero, Garlate, Imbersago, Introbio, Introzio, Lasnigo, Lecco, Lierna, Lomagna, Malgrate, Mandello del Lario, Margno, Merate, Missaglia, Moggio, Molteno, Monte Marengo, Montevecchia, Monticello Brianza, Morterone, Nibionno, Oggiono, Olgiate Molgora, Olginate, Oliveto Lario, Osnago, Paderno D'Adda, Pagnona, Parlasco, Pasturo, Perego, Perledo, Pescate, Premana, Primaluna, Pusiano, Robbiate, Rogeno, Rovagnate, Santa Maria Hoè, Sirono, Sirtori, Sueglio, Suello, Taceno, Torre Dè Busi, Tremenico, Valgrehentino, Valmadrera, Varenna, Vendrognò, Vercurago, Verderio Inferiore, Verderio Superiore, Vestreno, Viganò - (Tot. 92)

Linee Lecco S.p.A.: (Comune di Lecco)

Polo logistico del Bione Lecco Maggianico S.p.A.: (Comune di Lecco, Provincia di Lecco e C.C.I.A.A. di Lecco)

CONCESSIONARI DI SERVIZI

Servizi Gestiti in concessione	<p>Funivia bifune Malnago/Piani Erna Concessione pubblicità e pubbliche affissioni, Tosap, aree attrezzate, canoni patrimoniali e demanio idrico lacuale Concessione ristorazione comunale Concessione Centro Sportivo Comunale al Bione Concessione Impianti tennistici di Via Giotto Concessione impianti di Via Cantarelli per la pratica della ginnastica sportiva Concessione impianti di Via Cantarelli per la pratica della scherma Concessione servizio trasporto pubblico locale (contratto misto in cui prevale l'elemento concessorio) Concessione servizio di rimozione forzata, deposito e custodia dei veicoli nel territorio comunale (contratto misto in cui prevale l'elemento concessorio) Concessione servizi cimiteriali Concessione servizi lampade votive Concessione della riscossione ICI (riscossione coattiva a seguito dell'entrata in vigore dell'imposta municipale propria dal 2013) Concessione della riscossione Tarsu Concessione gestione planetario Concessione gestione parcheggi pubblici</p>
--------------------------------	--

<p>Soggetti che svolgono i servizi</p>	<p>I.T.B. di Barzio in ATI con Doppelmyer San Marco S.p.A. Elior Ristorazione (Capogruppo Ati) Sport Management ssd Tennis club Lecco asd – nel mese di settembre 2013 è stata approvata la nuova convenzione Ghislanzoni - GAL Lecco asd Circolo della Scherma Lecco asd Lecco Trasporti Autosoccorso Lanfranchi snc DP Gestservice srl Creset S.p.A. Equitalia S.p.A. Associazione Deep Space Lecco - nel mese di febbraio 2012 è stata aggiudicata la gestione del civico Planetario all'Associazione Deep Space Lecco Linee Lecco S.p.A. TSP Italia Ripamonti Fabio</p>
<p>Altro</p>	<p>Convenzione Piani Resinelli (comuni di: Lecco, Abbadia Lariana, Ballabio e Mandello del Lario - Tot. 4) Associazione UNIVERLECCO (Provincia di Lecco, Camera Commercio – Industria – Artigianato e Agricoltura di Lecco, Comune di Lecco, Confindustria Lecco, Associazione Piccole e Medie Industrie di Lecco, Ance Lecco, Unione Commercianti Lecchesi, Unione Provinciale artigiani di Lecco, Associazione libere professioni di Lecco, Associazione "La Nostra Famiglia di Bosisio Parini, Fondazione Valduce di Como, Cnr sede di Lecco - Tot. 14)</p>

Alla data del 31.12.2013 il Comune deteneva partecipazioni nelle seguenti società (i dati contabili si riferiscono al 31.12.2012, data dell'ultimo bilancio approvato):

<i>denominazione</i>	<i>quota di partecipazione (%)</i>	<i>Patrimonio netto al 31.12.2012</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Utile (Perdita) al 31.12.2012</i>
Lario Reti Holding SpA	23,59	50.339.880,00	30.000.000,00	4.792.979,00
Idrolario Srl	5,77	25.984.713,00	4.000.000,00	141.402,00
Linee Lecco SpA	100	1.827.877,00	1.056.243,00	-74.335,00
Silea SpA	21,65	30.226.681,00	10.968.620,00	1.524.229,00
Polo Logistico Integrato del Bione Lecco-Maggianico SpA	45,26	2.634.258,00	1.452.839,00	-87.307,00

L'Amministrazione ha autorizzato con deliberazione n. 68 del 20.12.2010, ai sensi della Legge Finanziaria 2008, il mantenimento di tutte le partecipazioni sopra elencate, in quanto società che svolgono attività di interesse generale e/o collegate al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in particolare che hanno, per oggetto, finalità di pubblico interesse consistente nella resa di servizi e nella promozione e valorizzazione delle attività socio-economiche del territorio, riservandosi una successiva valutazione sul mantenimento della partecipazione nella società Polo Logistico SpA. Veniva quindi effettuata tale verifica ed adottata apposita deliberazione di Consiglio Comunale n. 120 del 21.12.2011, a cui integralmente si rimanda.

Con riguardo alla medesima partecipazione azionaria, con successiva deliberazione n. 92 del 20.12.2012 il Consiglio Comunale ha approvato le modifiche statutarie e di conseguenza il nuovo statuto al fine di poter procedere alla cessione della propria quota di partecipazione. Successivamente alla chiusura dell'esercizio ed alla data di redazione della presente non risulta ancora convocata l'assemblea straordinaria dei soci volta all'approvazione delle modifiche statutarie, sebbene richiesta dal Comune di Lecco. Con deliberazione n. 27 del 27.05.2013, il Consiglio Comunale ha approvato la liquidazione della società e gli eventuali provvedimenti da adottare qualora l'assemblea straordinaria non dovesse approvare la liquidazione.

Con riferimento alla società Linee Lecco SpA, con deliberazione n. 21 del 16.09.2012 ad oggetto "Società a totale capitale comunale Linee Lecco SpA - Nuovo atto di indirizzo", il Consiglio Comune, oltre ad approvare il piano industriale presentato dalla società il 30.03.2012, ha espresso gli indirizzi finalizzati allo sviluppo della stessa, promuovendo in via preferenziale l'integrazione strategico territoriale con altri soggetti pubblici, riservandosi, in caso di impossibilità, alla successiva cessione di quote di partecipazione. Ricontrata l'impraticabilità dell'integrazione strategico territoriale, il Consiglio Comunale ha deliberato, in data 26.03.2013, con deliberazione n. 16, la

cessione dell'azienda finalizzata alla successiva liquidazione della società, con conseguente acquisizione a patrimonio comunale dell'immobile attualmente utilizzato quale sede sociale.

Nel corso del 2013 il Consiglio Comunale è stato chiamato ad approvare le modifiche degli statuti societari, al fine del recepimento delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 251 del 30.11.2012, inerenti la partecipazione del genere meno rappresentato negli organi di amministrazione e controllo delle società non quotate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, ed ai fini del recepimento delle modifiche apportate con l'art. 4 del d.l. 95/2012 alla composizione dell'Organo di Amministrazione.

Le relative deliberazioni di Consiglio Comunale approvate in merito sono state le seguenti:

- n. 48 del 22.07.2013 "Modifiche allo statuto della società Silea SpA";
- n. 57 del 10.09.2013 "Modifiche allo statuto della società Lario Reti Holding SpA";
- n. 58 del 10.09.2013 "Modifiche allo statuto della società Idrolario Srl".

1.3.1 NOTA INFORMATIVA CREDITI/DEBITI SOCIETA' PARTECIPATE

In ossequio all'art. 6, comma 4, del d.l. 95 del 06.07.2012, convertito in legge 7.08.2012 n. 135, è stata predisposta nota, da asseverare da parte dell'organo di revisione economico-finanziario, relativa alla conciliazione dei debiti e crediti iscritti nei bilanci delle società al 31.12.2013 e nella contabilità finanziaria dell'Ente.

Si rimanda integralmente alla stessa, allegata al rendiconto della gestione, evidenziando che, già in sede di rendiconto di gestione 2013, si è ritenuto di procedere ad apporre vincoli sull'avanzo di amministrazione, con la duplice finalità di riconciliare le situazioni contabili dell'Ente e delle società partecipate e di garantire il mantenimento dell'equilibrio di bilancio dell'Ente.

1.4 PIANI TRIENNALI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

L'art. 2 comma 594 della Legge 244/2007 prevede che l'ente adotti i piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Con deliberazione di Giunta Comunale n 282 del 27/12/2012 si è proceduto all'approvazione dei Piani triennali di razionalizzazione per il triennio 2013/2015.

L'attuazione degli obiettivi ivi previsti ha comportato interventi specifici in particolare sulla gestione del parco automezzi.

TELEFONIA MOBILE

Si è proceduto al costante monitoraggio dei costi tendente sia ad una razionalizzazione di spesa, sia all'incremento dell'efficacia delle dotazioni assegnate.

Spese di telefonia mobile anno 2011 euro 19.379,00– linee attive al 31/12/2011 n. 72 (n. 64 telefonia mobile e n.8 dati M2M)

Spese di telefonia mobile anno 2012 euro 20.694,00 – linee attive al 31/12/2012 n. 77 (n. 62 telefonia mobile e n. 15 dati M2M)

Spese di telefonia mobile anno 2013 euro 22.909,73 – linee attive al 31/12/2013 n. 92 (n. 66 telefonia mobile e n. 26 dati M2M)

L'incremento dei costi è determinato in parte dall'aumento delle linee dati; in particolare per quanto riguarda le SIM M2M nel corso del mese di gennaio 2013 sono state attivate n. 4 SIM da 2 GB per il Servizio Protezione civile e nel mese di febbraio 2013 n. 7 SIM da 20GB per il Servizio di polizia locale, per la videosorveglianza. Inoltre sono attive sulle linee di telefonia mobile n. 26 “opzione dati” da 2 GB e n. 1 “opzione dati” da 20 GB (per quest'ultima l'incremento da 2 a 20 GB è avvenuto nel corso dell'anno 2013).

Si precisa che il costo mensile di una linea dati da 2 GB è pari ad euro 4,00 I.V.A. esclusa ed il costo di una linea dati da 20 GB è pari ad euro 7,00 I.V.A. esclusa.

Il Comune aderisce alla Convenzione Consip denominata “Telefonia mobile 5” per i servizi di telefonia mobile, in ossequio all'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni.

PARCO AUTOMEZZI

Con l'adozione del piano ci si è posti i seguenti obiettivi:

1. riduzione globale del numero degli automezzi, in particolare autovetture, finalizzata al conseguimento delle economie di spesa disposte dal D.L. n. 95 del 6/7/2012 convertito in Legge n. 135 del 7/8/2012 (Spending review); in particolare:
 - a) riduzione nel corso del mese di gennaio 2013 di n. 9 (nove) autovetture in dotazione ad uso esclusivo ai diversi servizi comunali con conseguente razionalizzazione dell'assegnazione e dell'utilizzo delle rimanenti;
 - b) costituzione di un “parco autovetture condiviso”, nel quale confluire inizialmente n. 4 autovetture, cui i diversi servizi comunali possono attingere per le proprie esigenze;

c) ulteriore riduzione di mezzi che a seguito del monitoraggio delle spese dovessero risultare non utilizzati;

2. ricorso alle convenzioni Consip, se attive, per l'eventuale sostituzione di automezzi obsoleti, privilegiando l'acquisto di mezzi a ridotto impatto ambientale, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Sono stati conseguiti i seguenti risultati:

Obiettivo 1

- a) si è proceduto alla dismissione delle sotto elencate n. 9 autovetture, per ognuna delle è indicata la data del relativo certificato di rottamazione:
1. COD18401 FIAT PANDA in data 14/1/2013
 2. COD18402 FIAT PANDA in data 14/1/2013
 3. COD18403 FIAT PANDA in data 14/1/2013
 4. COD16886 FIAT PANDA in data 14/1/2013
 5. LC008082 FIAT PUNTO in data 14/1/2013
 6. LC008083 FIAT PUNTO in data 11/1/2013
 7. LC008084 FIAT 500 in data 11/1/2013
 8. LC009808 FIAT PUNTO in data 14/1/2013
 9. BK543HW FIAT PANDA in data 11/1/2013

Con determinazione n. 29 del 18/1/2013, si è proceduto alla radiazione delle autovetture sopra elencate dall'inventario dei beni mobili comunali.

- b) È stato costituito il "parco automezzi condiviso" al quale sono state assegnate n. 4 autovetture, precedentemente ad uso esclusivo di altrettanti servizi.
- c) Si è proceduto all'ulteriore dismissione dei sotto elencati automezzi:
1. AE844HT Fiat Ducato in data 14/1/2013 dismesso dall'inventario dei beni mobili comunali con determinazione dirigenziale n. 29 del 18/1/2013
 2. BE89168 motociclo Piaggio con determinazione dirigenziale n. 941 del 16/12/2013. Per lo stesso motociclo erano state avviate due procedure di alienazione a titolo oneroso, avviate con le determinazioni dirigenziali n. 234 in data 18/4/2013 e n. 460 in data 19/7/2013, andate deserte.

L'obiettivo di riduzione globale del numero degli automezzi, in particolare delle autovetture, è stato deliberato con finalità di conseguimento delle economie di spesa disposte dal D.L. n. 95 del 6/7/2012 convertito in Legge n. 135 del 7/8/2012 (spending review) che prevede che a decorrere dall'anno 2013 le Amministrazioni non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. Sono esclusi da tale limite i mezzi utilizzati per garantire i servizi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (Polizia locale e Protezione civile), dai Servizi sociali volti a garantire livelli essenziali di assistenza, ed i mezzi diversi dalle autovetture.

Preso atto che la spesa per l'anno 2011 risulta pari ad euro 34.791,06 e che, pertanto, **per l'anno 2013 la possibilità di spesa era pari ad euro 17.395,50**, si riportano di seguito le voci di spesa contabilizzate per il parco autovetture oggetto di riduzione (pari a n. 16 autovetture con una percorrenza totale nell'anno 2013 di circa 22.300 Km.):

carburante:	euro 6.590,59
riparazioni:	euro 3.525,01
tasse di proprietà:	euro 1.829,56
lavaggi:	euro 48,00
assicurazione:	euro 2.066,16
Spesa totale:	euro 14.059,32,

E' stata mantenuta la convenzione Consip per la fornitura dei carburanti per autotrazione.

Obiettivo 2

Non è stato effettuato alcun acquisto di automezzi.

BENI STRUMENTALI

Non sono stati effettuati acquisti di arredi e complementi d'arredo.

Con determinazione dirigenziale n. 864 in data 28/11/2013 è stato disposto l'acquisto di n. 2 condizionatori da installare presso il Servizio contabilità e bilancio, per l'importo complessivo di euro 5.441,20, comprensivo di fornitura ed installazione.

Per quanto attiene le dotazioni strumentali è continuata l'azione intrapresa negli ultimi anni finalizzata alla razionalizzazione dell'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti, privilegiando attrezzature multifunzione da acquisire a noleggio, anziché acquisto, tramite le convenzioni stipulate da Consip.

IMMOBILI AD USO ABITATIVO

Per quanto riguarda gli immobili si è provveduto ad effettuare una ricognizione delle proprietà comunali destinate ad uso abitativo gestiti anche da altri Settori e ad evidenziare sia gli alloggi di servizio, sia i beni immobili ad uso di servizio assunti in locazione passiva dall'Ente.

Situazione di fatto

N. alloggi di proprietà comunale	Indirizzo	Utilizzo	Note
12	Via Movedo 37	socio assistenziali	
2	Via G. Galilei 14	socio assistenziali	
3	Via Berni 13	socio assistenziali	
3	Via B. Buozzi 12	socio assistenziali	x
1	Via Rovinata 41	socio assistenziali	x
1	Via Cabagaglio 2	socio assistenziali	x
5	Corso S. Michele del Carso 13	ex socio assistenziali	x
1	Corso Monte S. Gabriele 82	housing sociale	
1	Via Cabagaglio 2	housing sociale	
2	Via Rovinata 41	housing sociale	
1	Viale Adamello 36/38	housing sociale	
2	Via Monte Grappa	socio assistenziali	
TOTALE N. 34			

X: con Determinazione n. 547 del 11/07/2011 in accordo con Aler Lecco sono state modificate le destinazioni dei 5 alloggi socio assistenziali di Corso S. Michele del Carso con altri 5 alloggi di erp individuati aventi caratteristiche più rispondenti alle necessità degli utenti del Settore.

E' in corso una convenzione con l'ALER di Lecco, con decorrenza 01/04/2008 e scadenza al 31/03/2017, che ha riassunto ed integrato una precedente convenzione decorrente dal 01.04.2005.

Con la convenzione vigente è stata data in gestione la quasi totalità degli alloggi comunali (n. 336), ad eccezione di tre unità abitative derivanti da una convenzione urbanistica, non ancora accettate, locate a canone speciale indicato da ALER site nel condominio Punto Verde di Via Papa Giovanni XXIII n. 3 Lecco, che vengono gestite direttamente dal Servizio Patrimonio. Una unità abitativa è rimasta libera a seguito della morte del locatario.

Sono stati acquisiti al patrimonio comunale, a titolo gratuito, dall'Agenzia del Demanio, mediante provvedimento di trasferimento del 28.11.2013 (Prot. n.2013/1528) trascritto a Lecco c/o la Conservatoria dei registri immobiliari in data 19.12.2013 (Reg. Gen. 14499, Reg. Part. 10624) n. 9 alloggi ubicati in via S. Stefano. Tali alloggi erano di proprietà dello Stato ed erano stati costruiti in base a leggi speciali per sopperire ad esigenze abitative e sono attualmente gestiti dall'ALER di Lecco.

ALLOGGI DI SERVIZIO

n. 1 Alloggio c/o Villa Manzoni (portineria – custodia)

n.1 Alloggio c/o Palazzo Belgioioso (portineria – custodia)

BENI IMMOBILI AD USO DI SERVIZIO IN LOCAZIONE PASSIVA

Unità immobiliare in Lecco P.zza Lega Lombarda n.3 ad uso uffici (ISTAT) del Comune di Lecco (Rep. 31470 del 02.05.2006) - Scadenza 01.05.2018 - Canone annuo Iva Compresa € 11.116,37 soggetto a rivalutazione ISTAT solo sino al 06.07.2012, ai sensi di quanto stabilito dall'art.3 comma 1 del D.L. 06.07.2012 n. 95 "Spending review".

Il contratto di locazione è stato disdettato con lettera raccomandata A.R. in data 27.11.2013 con decorrenza 30.06.2014.

Unità immobiliare in Lecco Via Sassi, 6 ad uso uffici (LL.PP) del Comune di Lecco (Rep. n. 31475 del 12.05.2006) - Scadenza 11.05.2018 - Canone annuo Iva Compresa € 33.161,55 soggetto a rivalutazione ISTAT solo sino al 06.07.2012, ai sensi di quanto stabilito dall'art.3 comma 1 del D.L. 06.07.2012 n. 95 "Spending review".

Il contratto di locazione è stato disdettato con lettera inviata a mezzo PEC in data 09.01.2014 con decorrenza 08.08.2014.

Locali presso l'immobile in Lecco Corso Promessi Sposi, nn. 27c e 27f, denominato "Le Torri Blue Towers", ad uso sede provvisoria degli uffici giudiziari (uffici ed archivi), (Rep. 31701 del 28.07.2011) Canone annuo € 660.000,00 oltre IVA, soggetto a rivalutazione ISTAT solo sino al 06.07.2012, ai sensi di quanto stabilito dall'art.3 comma 1 del D.L. 06.07.2012 n. 95 "Spending review". Scadenza 27.07.2017, rinnovabile.

Magazzino/deposito in Lecco in Via Don Luigi Monza (giusto contratto di locazione passiva n. 30931 rep. del 07.02.2001 e relativa appendice n. 1 31226 rep. del 09.04.2002 anticipatamente disdettato), attualmente occupato senza titolo, in attesa di trasferimento dell'Archivio Tecnico Badoni presso nuova collocazione

2.1 ASPETTI GENERALI

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione che si compone dei seguenti documenti contabili:

- conto del bilancio;
- conto economico (a cui è accluso un prospetto di conciliazione);
- conto del patrimonio.

Il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.

Il prospetto di conciliazione ha la finalità di mettere in evidenza i collegamenti esistenti, al termine dell'esercizio, tra i risultati finanziari e quelli economico-patrimoniali rilevati dalla contabilità generale.

Infatti, generalmente, le operazioni rilevate in contabilità finanziaria hanno contestuale rilevanza in contabilità generale, in quanto gli accertamenti di entrata corrispondono alla nascita di un credito mentre gli impegni di spesa comportano l'insorgenza di un debito (ovvero la costituzione di vincoli rilevabili nei conti d'ordine).

Nel prospetto sono inoltre rilevate operazioni che non ricoprono carattere finanziario, in modo da dare una visione d'insieme delle risultanze della gestione consentendo una lettura in chiave economica e patrimoniale dei risultati finanziari conseguiti.

Sono allegati al rendiconto:

- la relazione dell'organo esecutivo;
- la relazione dei revisori dei conti;
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

2.2 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

La gestione di competenza 2013 si conclude con un disavanzo di euro 332.843,83, dato dalla differenza tra accertamenti ed impegni assunti nell'esercizio finanziario. Tale risultato non tiene conto dell'avanzo di amministrazione 2012 applicato al bilancio, per spese in conto capitale, pari ad euro 2.022.415,00.

Il risultato contabile di amministrazione è positivo ed ammonta ad euro 8.602.035,79, suddiviso nei seguenti fondi:

fondi vincolati	3.222.278,00
fondi per finanziamento spese in conto capitale	4.161.510,00
fondi di ammortamento	-
fondi non vincolati	678.247,79
risultati di amministrazione	<u>8.602.035,79</u>

I fondi per il finanziamento di spese in conto capitale, derivanti da economie di spese finanziate con prestito obbligazionario, costituenti l'avanzo 2012, sono stati applicati ed utilizzati per euro 60.000,00 per il finanziamento di investimenti nel corso dell'esercizio 2013.

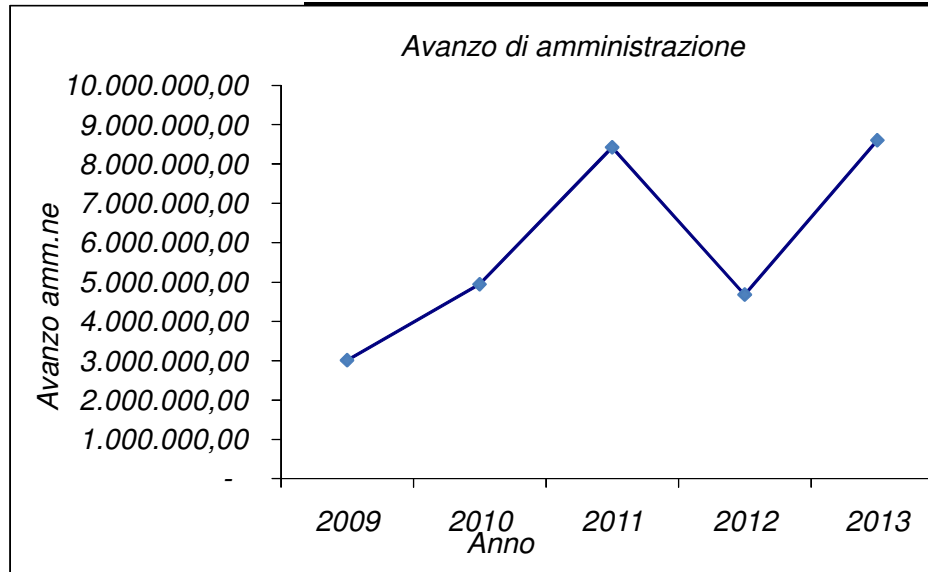
L'avanzo di amministrazione risulta pertanto analiticamente costituito dalle seguenti voci.

<i>avanzo 2013 accertato</i>		
fondi vincolati	interventi per controllo impianti termici	122.453,00
	gestione associata dei servizi sociali	687.449,00
	spese per funzionamento commissione circondariale	37.020,00
	interventi di riqualificazione ambientale	32.623,00
	10% concessioni edilizie per abbattimento barriere architettoniche	390.308,00
	8% oneri di urbanizzazione secondaria per edifici di culto	14.994,00
	interventi per servizio statistica e censimento	41.203,00
	interventi finanziabili con proventi da contravvenzione al codice della strada	773.467,00
	fondo sostegno affitti	61.238,00
	interventi di valorizzazione della montagna	2.805,00
	spese per fornitura pasti insegnanti	63.881,00
	assistenza domiciliare anziani	1.200,00
	interventi a favore di soggetti disabili	78.994,00
	vigilanza ecologica volontaria	7.721,00
	incentivo avvocatura	13.396,00
	progetto smart polizia locale	7.169,00
	trasferimenti per trasporti pubblici	90.626,00
	situazione debiti/crediti società partecipate	1.144.137,00
		<i>totale</i>
fondi per finanziamento spese in conto capitale	da prestito obbligazionario	69.248,07
	da mezzi propri	4.092.261,93
		<i>totale</i>
fondi non vincolati		869.841,79
<i>totale avanzo</i>		8.602.035,79

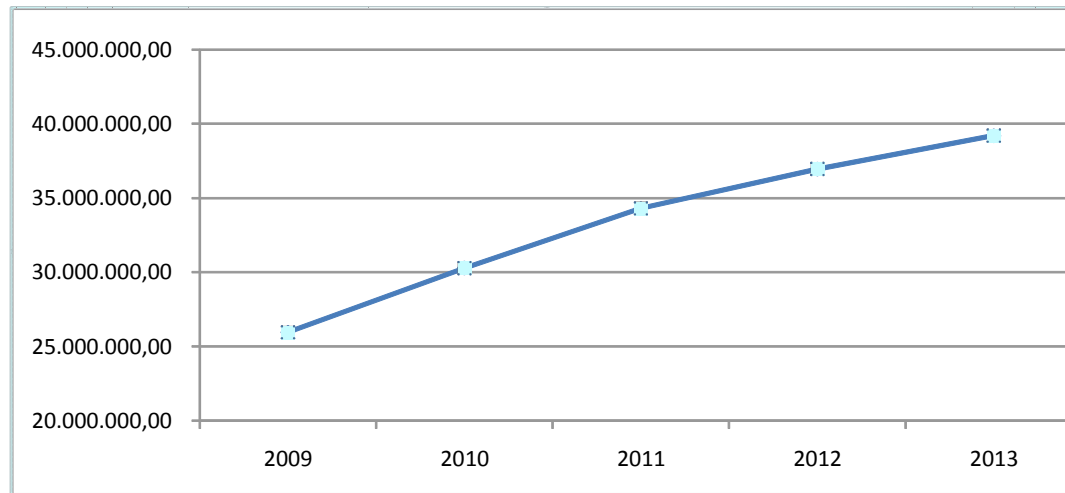
L'andamento dell'avanzo di amministrazione nel quinquennio 2009-2013 è riportato nella tabella seguente:

avanzo di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013
fondo di cassa iniziale	26.060.819,27	25.947.387,47	30.274.955,34	34.300.133,50	36.953.815,60
riscossioni	65.876.238,47	69.183.609,89	67.089.861,53	68.784.936,13	62.708.313,21
pagamenti	65.989.670,27	64.856.042,02	63.064.683,37	66.131.254,03	60.464.539,92
fondo di cassa finale	25.947.387,47	30.274.955,34	34.300.133,50	36.953.815,60	39.197.588,89
residui attivi	44.021.067,09	40.018.964,47	43.725.470,14	34.956.970,71	32.352.595,91
residui passivi	66.953.980,46	65.347.996,54	69.599.359,82	67.229.836,20	62.948.149,01
avanzo di amministrazione	3.014.474,10	4.945.923,27	8.426.243,82	4.680.950,11	8.602.035,79



Il grafico seguente evidenzia l'andamento del fondo di cassa:



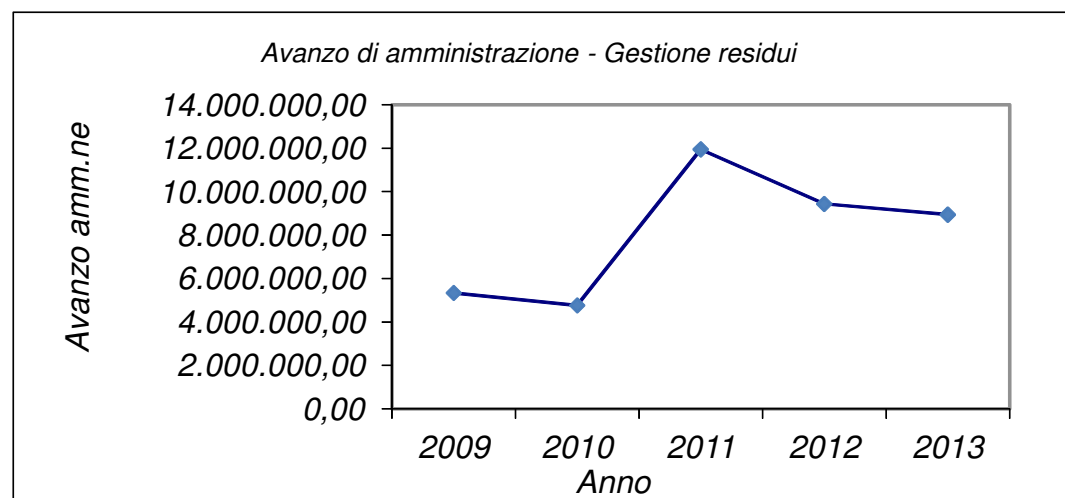
A partire dall'anno 2006 è stato istituito un deposito vincolato fruttifero per la gestione della liquidità derivante dall'emissione del prestito obbligazionario. Oltre al fondo di cassa il Comune ha pertanto a disposizione le seguenti ulteriori somme, a destinazione vincolata:

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
saldo al 31/12 conto fruttifero vincolato	14.069.487,59	12.224.886,52	11.001.365,22	9.634.537,14	7.705.985,84	6.638.907,98	6.085.322,96	5.838.236,31

Alla formazione dell'avanzo concorrono sia la gestione dei residui, sia la gestione della competenza.

Il prospetto seguente mette in evidenza l'andamento della gestione dei residui, nella quale è compreso anche l'avanzo di amministrazione applicato, nel quinquennio 2009-2013:

	<i>gestione dei residui</i>				
	2009	2010	2011	2012	2013
fondo di cassa iniziale	26.060.819,27	25.947.387,47	30.274.955,34	34.300.133,50	36.953.815,60
riscossioni	12.794.837,55	11.620.455,61	9.349.578,03	15.010.525,41	11.188.040,91
pagamenti	22.543.766,39	20.585.678,94	19.567.562,85	20.159.271,32	16.172.005,68
fondo di cassa finale	16.311.890,43	16.982.164,14	20.056.970,52	29.151.387,59	31.969.850,83
residui attivi	32.219.740,70	29.320.374,70	30.021.713,22	26.357.680,09	22.763.180,52
residui passivi	43.201.538,68	41.545.314,60	38.136.896,86	46.077.114,57	45.798.151,73
avanzo da gestione residui	5.330.092,45	4.757.224,24	11.941.786,88	9.431.953,11	8.934.879,62



Tra i principali residui eliminati figurano:

- Recupero Ici – progetto evasione: euro 98.407,96;
- Tassa per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti: euro 76.317,57;
- Tarsu anni precedenti: 34.424,63;
- Tarsu recupero: euro 30.897,55;
- Fondo sperimentale di riequilibrio: euro 209.262,81;
- Contributo regionale valorizzazione montagna: euro 70.037,71;
- Contributo regionale assistenza domiciliare anziani: euro 13.550,00;
- Centro servizi minori: euro 22.000,00;
- Trasferimenti in campo sociale: euro 71.547,56;
- Contributi per gestione associata: euro 71.900,75;
- Sanzioni al codice della strada: euro 108.113,15;
- Proventi servizio parchimetri: euro 45.000,00;
- Contributo straordinario edilizia sovvenzionata: euro 54.227,95;
- Interventi valorizzazione montagna: euro 140.000,00.

Si rilevano inoltre maggiori entrate, sempre in conto residui, relative a:

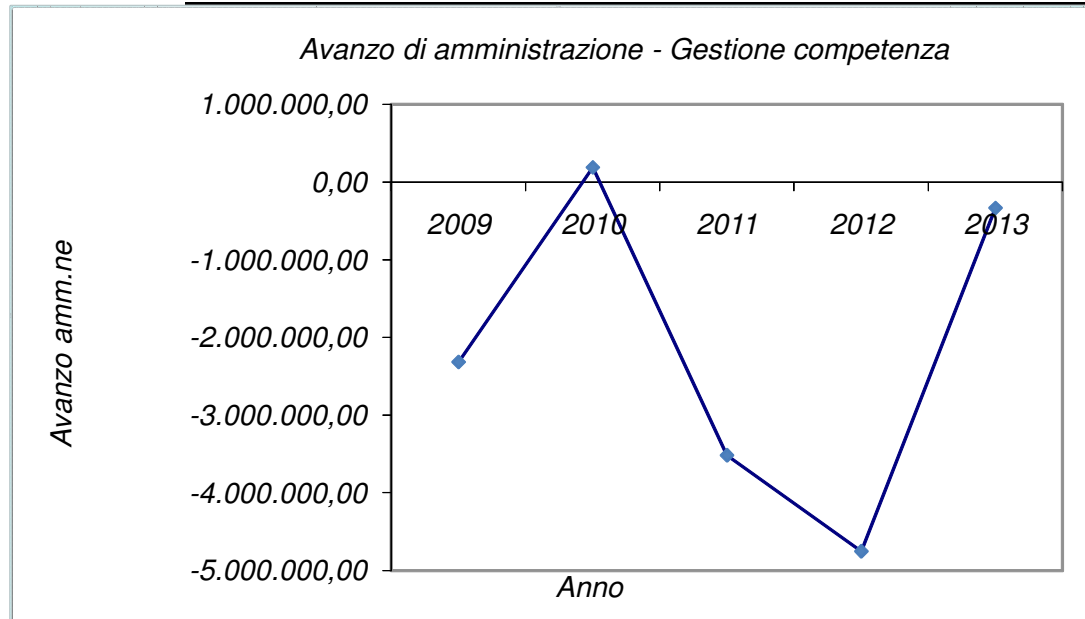
- addizionale IRPEF: euro 122.047,10.

Si è inoltre provveduto ad eliminare residui passivi del titolo 1 della spesa per circa 2,5 milioni di euro. Le tabelle sottostanti riportano gli importi relativi alle eliminazioni, suddivisi per funzione e per interventi di spesa:

	<i>funzione</i>	<i>euro</i>
01	Organi istituzionali partecipazione e decentramento	1.046.399,86
02	Funzioni relative alla giustizia	281.847,01
03	Funzioni di polizia locale	102.959,36
04	Funzione di istruzione pubblica	46.788,62
05	Funzione relativa alla cultura ed ai beni culturali	68.956,53
06	Funzioni nel settore ricreativo e sportivo	23.744,07
07	Funzioni nel campo turistico	32.752,10
08	Funzione nel campo della viabilità e dei trasporti	102.452,65
09	Funzione riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	365.214,41
10	Funzione nel settore sociale	400.936,47
11	Funzione nel campo dello sviluppo economico	42.519,82
		<u>2.514.570,90</u>

La gestione di competenza, negativa per l'anno 2013, ha invece avuto il seguente andamento:

<i>gestione di competenza</i>					
	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
riscossioni	53.081.400,92	57.563.154,28	57.740.283,50	53.774.410,72	51.520.272,30
pagamenti	43.445.903,88	44.270.363,08	43.497.120,52	45.971.982,71	44.292.534,24
fondo di cassa finale	9.635.497,04	13.292.791,20	14.243.162,98	7.802.428,01	7.227.738,06
residui attivi	11.801.326,39	10.698.589,77	13.703.756,92	8.599.290,62	9.589.415,39
residui passivi	23.752.441,78	23.802.681,94	31.462.462,96	21.152.721,63	17.149.997,28
avanzo di amministrazione	-2.315.618,35	188.699,03	-3.515.543,06	-4.751.003,00	-332.843,83

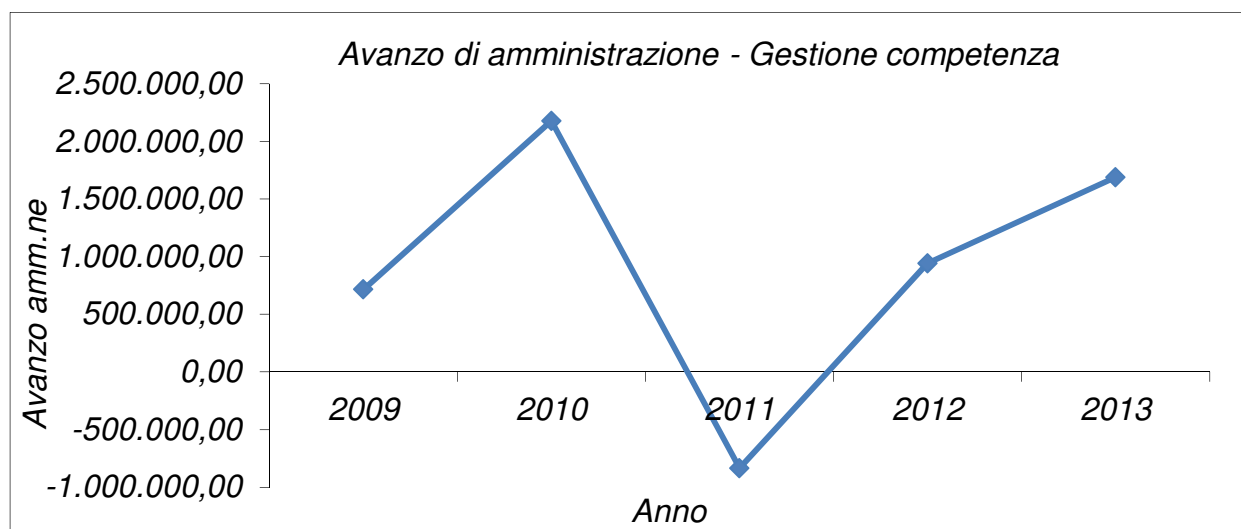


La tabella che segue evidenzia il risultato della gestione di competenza al netto delle spese di investimento finanziate da avanzo di amministrazione (fondi per spese in conto capitale).

Si rileva che tale risultato, dato dalla differenza tra accertamenti di entrata ed impegni di spesa, torna nel 2013 ad essere positivo, segno che le entrate accertate al solo titolo IV (non avendo assunto prestiti) sono risultate superiori agli investimenti finanziati, al netto di quelli per i quali è stato applicato l'avanzo di amministrazione 2012, che costituisce un'entrata non accertabile.

Non si è resa necessaria la sua applicazione per il finanziamento di spese correnti.

	<i>gestione di competenza</i>				
	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
risultato della gestione di competenza	-2.315.618,35	188.699,03	-3.515.543,06	-4.751.003,00	-332.843,83
avanzo di amministrazione applicato alle spese in conto capitale	3.031.547,00	1.988.784,00	2.680.533,00	5.693.502,00	2.022.415,00
differenza	715.928,65	2.177.483,03	-835.010,06	942.499,00	1.689.571,17



La gestione di competenza fornisce un'informazione sintetica sull'attività che l'ente ha sviluppato nell'esercizio finanziario, senza indicare la destinazione delle risorse. Ulteriori informazioni possono pertanto essere fornite dalla scomposizione di tale risultato finale nei seguenti aspetti:

- risultato del bilancio di parte corrente: in contabilità pubblica, le spese correnti (titolo I) e le spese per il rimborso delle quote di capitale dei mutui e prestiti contratti (titolo III) devono essere finanziate da entrate correnti. Possono altresì essere utilizzate entrate in conto capitale, ma solo se espressamente previsto dalla legge (è il caso dell'avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente per spese non ripetitive o in sede di assestamento, nonché dei proventi delle concessioni edilizie per manutenzioni ordinarie e altre spese correnti). L'eventuale eccedenza di entrate correnti, che costituisce l'avanzo economico, può andare a finanziare investimenti; non è invece consentito che, con entrate in conto capitale, si finanzino spese correnti;
- risultato del bilancio investimenti: concerne le modalità di finanziamento delle spese in conto capitale;
- risultato del bilancio dei movimenti di fondi, relativo ad operazioni prive di contenuto economico;
- risultato del bilancio dei servizi per conto terzi, relativo ad operazioni effettuate nel corso dell'esercizio finanziario ma che risultano estranee alla gestione.

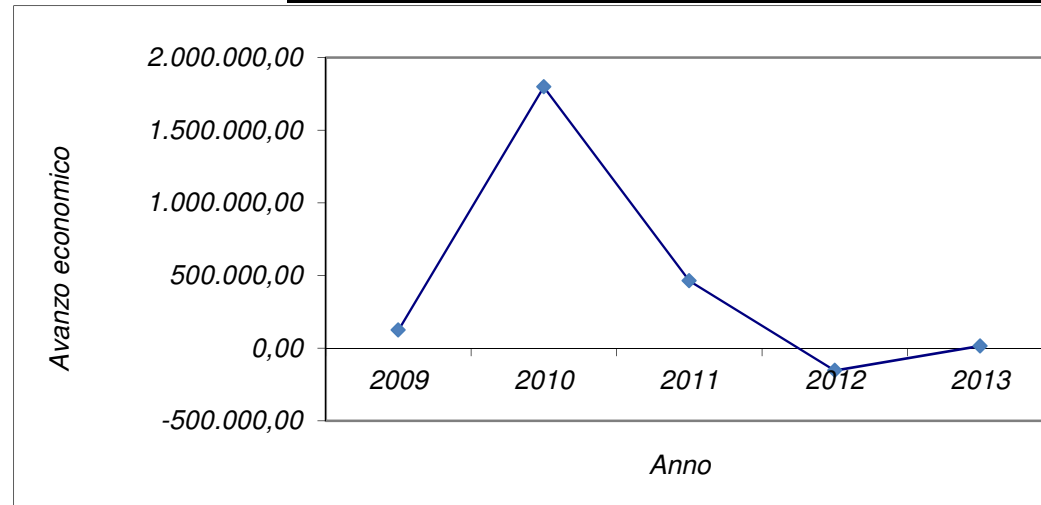
La tabella seguente evidenzia il risultato del bilancio di parte corrente del quinquennio preso a riferimento. Gli importi indicati si riferiscono ad accertamenti ed impegni. Il risultato del 2013 è positivo.

Si evidenzia in particolare che:

1. il Comune è riuscito a finanziare il proprio fabbisogno di spesa corrente senza l'utilizzo di proventi da concessioni edilizie, a fronte di una previsione iniziale di euro 985.000,00, già ridotta in sede di assestamento generale ad euro 650.000,00;
2. le entrate correnti registrano, rispetto all'esercizio precedente, nel 2013 un decremento di 1 milione di euro attestandosi a 54,2 milioni di euro, mentre le spese correnti sono state contenute in 51,4 milioni di euro rispetto ai 51,9 del 2012, assestandosi al di sotto dei livelli dell'esercizio 2009;
3. non è stato applicato l'avanzo di amministrazione 2012 per finanziare spese correnti;
4. sono state destinate risorse correnti derivanti da proventi da contravvenzioni al Codice della Strada al finanziamento di spese in investimenti.

bilancio di parte corrente

	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate					
Titolo I	24.702.300,82	25.897.047,36	34.169.982,06	35.735.960,70	27.291.681,90
Titolo II	21.065.078,99	23.956.117,96	11.470.457,73	10.959.542,92	17.123.997,04
Titolo III	6.907.057,98	7.065.371,63	7.674.720,85	8.601.570,92	9.825.918,24
Totale	52.674.437,79	56.918.536,95	53.315.160,64	55.297.074,54	54.241.597,18
Av. Amm. Applicato alla spesa corrente (+)	585.427,83	478.413,00	1.695.706,28	0,00	0,00
Av. Amm. Applicato per estinzione mutui (+)	0,00	0,00	0,00	375.549,00	0,00
OO.UU. applicati alla spesa corrente (+) contravv. al codice della strada utilizzate per investimenti (-)	1.519.813,00	726.816,47	1.950.000,00	0,00	0,00
Totale (a)	54.779.678,62	58.123.766,42	56.793.866,92	55.477.623,54	53.882.454,18
Spese					
Titolo I	51.950.291,03	53.787.392,98	53.804.567,66	51.965.203,84	51.423.008,81
Titolo III	2.704.675,73	2.539.625,09	2.526.138,83	3.665.581,95	2.444.126,28
Totale Spese (b)	54.654.966,76	56.327.018,07	56.330.706,49	55.630.785,79	53.867.135,09
Avanzo/disavanzo economico (c) (a-b)	124.711,86	1.796.748,35	463.160,43	-153.162,25	15.319,09



Il risultato della gestione del bilancio investimenti è positivo:

<i>bilancio investimenti</i>						
	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	
Entrate						
Titolo IV	5.285.392,88	4.619.366,34	14.491.777,92	3.862.992,08	2.436.916,04	
proventi da concessioni edilizie utilizzati per spese correnti	-1.519.813,00	-726.816,47	-1.950.000,00	0,00	0,00	
Differenza	3.765.579,88	3.892.549,87	12.541.777,92	3.862.992,08	2.436.916,04	
Titolo V	3.070.000,00	3.006.848,00	0,00	0,00	978.000,00	
Totale (d)	6.835.579,88	6.899.397,87	12.541.777,92	3.862.992,08	3.414.916,04	
Av. Ammin. utilizzato per spese investimento	2.948.428,66	1.843.867,77	2.667.847,89	5.692.968,63	1.569.277,00	
Altre entrate correnti a finanziamento investimenti			167.000,00	195.000,00	359.143,00	
Totale (e)	2.948.428,66	1.843.867,77	2.834.847,89	5.887.968,63	1.928.420,00	
Totale (f)=(d+e)	9.784.008,54	8.743.265,64	15.376.625,81	9.750.960,71	5.343.336,04	
Spese						
Titolo II (g)	8.690.482,26	8.029.034,19	14.991.775,13	8.280.283,83	4.122.221,96	
Differenza	8.690.482,26	8.029.034,19	14.991.775,13	8.280.283,83	4.122.221,96	
risultato bilancio investimenti (h)=(f-g)	1.093.526,28	714.231,45	384.850,68	1.470.676,88	1.221.114,08	

Anno	Risultato
2009	1.093.526,28
2010	714.231,45
2011	384.850,68
2012	1.470.676,88
2013	1.221.114,08

Si rileva, in particolare, che il buon risultato del bilancio investimenti è dovuto all'intero utilizzo dei proventi da concessioni edilizie a finanziamento di spese in conto capitale ed all'applicazione, a medesimo titolo, di una quota rilevante dell'avanzo di amministrazione 2012. Per il terzo anno consecutivo, hanno concorso al finanziamento di investimenti anche entrate correnti.

Per quanto concerne il movimento di fondi, il risultato per il 2013 è pari a zero, in quanto l'ente non ha provveduto a richiedere finanziamenti a breve termine, non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa o a riscossione/concessione di crediti.

Anche il risultato del bilancio dei servizi per conto terzi non incide, per ciascun anno del quinquennio preso a riferimento, sulla determinazione del risultato contabile di amministrazione.

	<i>bilancio dei servizi per conto terzi</i>				
	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
Entrate					
servizi per conto di terzi	3.852.896,64	3.716.992,76	2.377.898,14	3.213.634,72	3.453.174,47
Spese					
servizi per conto di terzi	3.852.896,64	3.716.992,76	2.377.898,14	3.213.634,72	3.453.174,47
totale bilancio per servizi per conto di terzi	-	-	-	-	-

2.3 ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ

Le tabelle che seguono danno dimostrazione del grado di riscossione delle entrate e del grado di pagamento delle spese, sia per la gestione di competenza, sia per la gestione dei residui.

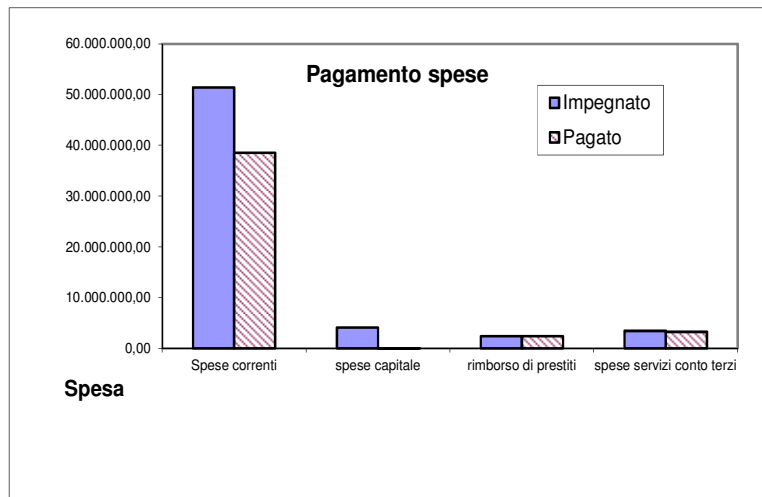
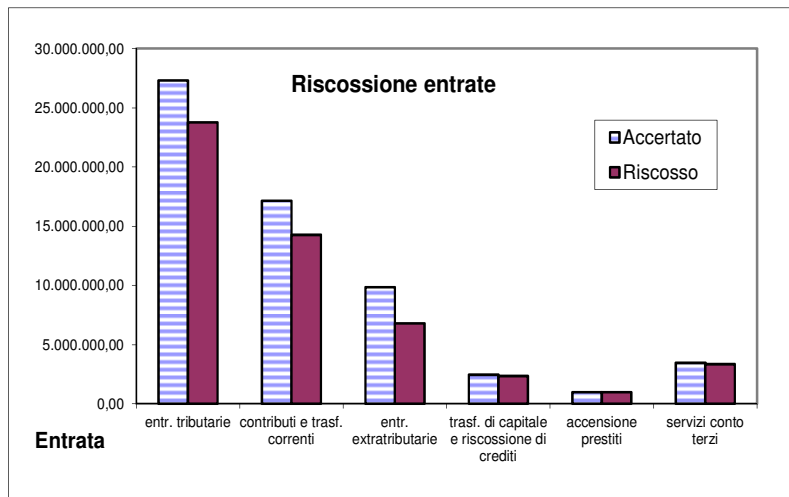
In particolare, si rileva che il grado della riscossione è migliorato principalmente nella gestione dei residui.

Si evidenzia inoltre la bassa percentuale di pagamenti rispetto alle somme impegnate sia nella gestione dei residui sia nella gestione di competenza delle spese finanziate in conto capitale. Ciò è dovuto alle regole imposte dai vincoli di finanza pubblica. Si evidenzia il conseguente e costante incremento del fondo di cassa.

gestione competenza - riscossione entrate e pagamento spese

entrate	accertato	riscosso	scostamento	riscosso %
tit. 1 - tributarie	27.291.681,90	23.769.956,01	-3.521.725,89	87,10%
tit. 2 - contributi e trasferimenti correnti	17.123.997,04	14.279.609,92	-2.844.387,12	83,39%
tit. 3 - extratributarie	9.825.918,24	6.795.655,74	-3.030.262,50	69,16%
tit. 4 - trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.436.916,04	2.341.030,19	-95.885,85	96,07%
tit. 5 - accensione di prestiti	978.000,00	978.000,00	0,00	100,00%
tit. 6 - servizi per conto di terzi	3.453.174,47	3.356.020,44	-97.154,03	97,19%
	61.109.687,69	51.520.272,30	-9.589.415,39	84,31%

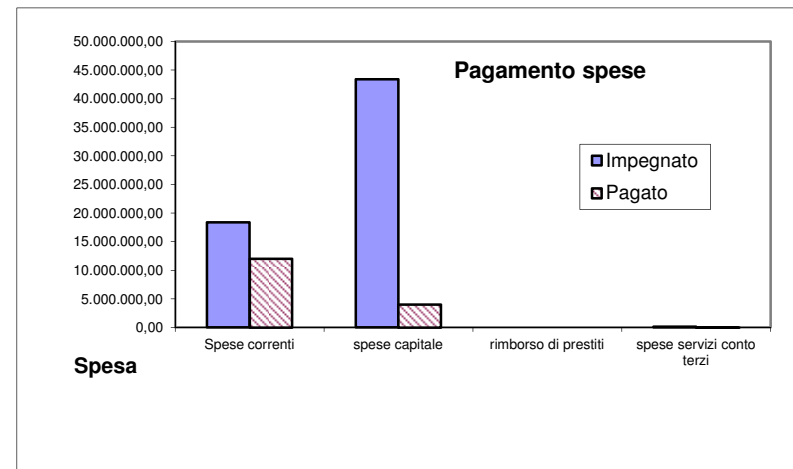
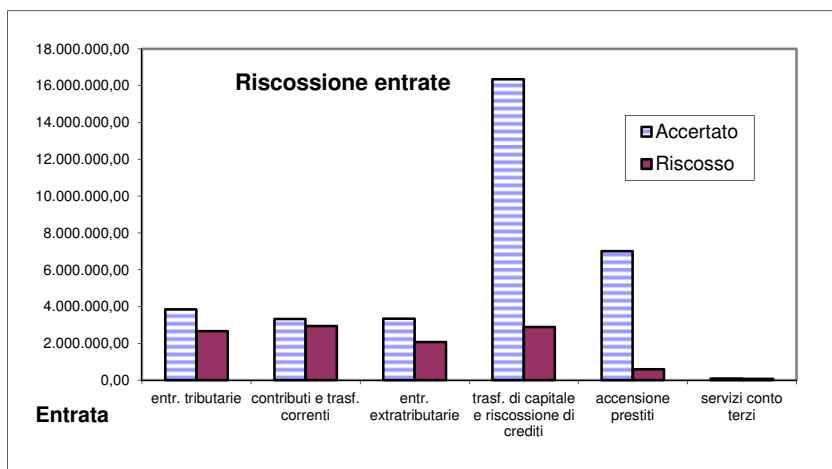
spese	impegnato	pagato	scostamento	pagato %
tit. 1 - correnti	51.423.008,81	38.547.063,82	-12.875.944,99	74,96%
tit. 2 - conto capitale	4.122.221,96	8.271,14	-4.113.950,82	0,20%
tit. 3 - rimborso di prestiti	2.444.126,28	2.444.126,28	0,00	100,00%
tit. 4 - servizi per conto di terzi	3.453.174,47	3.293.073,00	-160.101,47	95,36%
	61.442.531,52	44.292.534,24	-17.149.997,28	72,09%



gestione residui - riscossione entrate e pagamento spese

entrate	accertato	riscosso	scostamento	riscosso %
tit. 1 - tributarie	3.841.835,97	2.661.187,27	-1.180.648,70	69,27%
tit. 2 - contributi e trasferimenti correnti	3.329.631,93	2.940.342,87	-389.289,06	88,31%
tit. 3 - extratributarie	3.346.906,67	2.062.846,54	-1.284.060,13	61,63%
tit. 4 - trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	16.347.017,69	2.886.840,72	-13.460.176,97	17,66%
tit. 5 - accensione di prestiti	7.007.995,13	582.187,65	-6.425.807,48	8,31%
tit. 6 - servizi per conto di terzi	77.834,04	54.635,86	-23.198,18	70,20%
	33.951.221,43	11.188.040,91	-22.763.180,52	32,95%

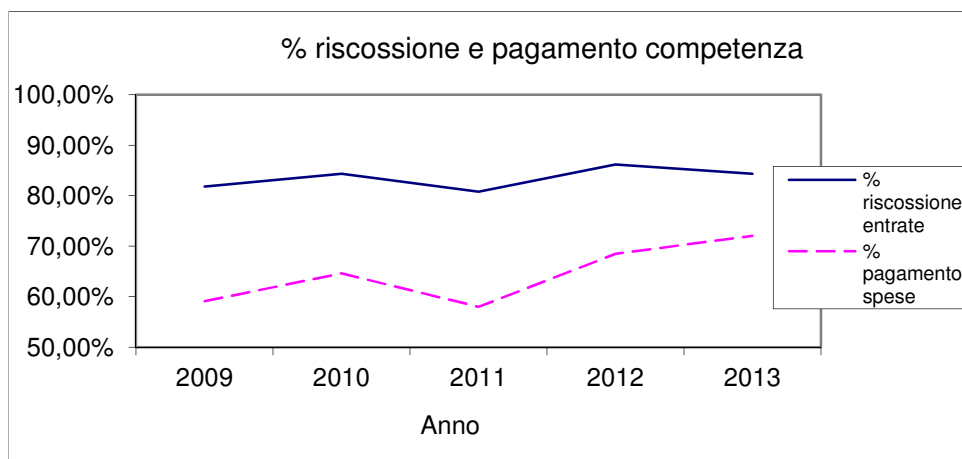
spese	impegnato	pagato	scostamento	pagato %
tit. 1 - correnti	18.398.353,45	12.071.395,45	-6.326.958,00	65,61%
tit. 2 - conto capitale	43.416.867,66	4.034.687,16	-39.382.180,50	9,29%
tit. 3 - rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
tit. 4 - servizi per conto di terzi	154.936,30	65.923,07	-89.013,23	42,55%
	61.970.157,41	16.172.005,68	-45.798.151,73	26,10%



Si riporta di seguito l'andamento della riscossione delle entrate e del pagamento delle spese nel quinquennio 2009-2013:

gestione competenza - riscossione entrate e pagamento spese nel quinquennio 2009-2013 (percentuali)

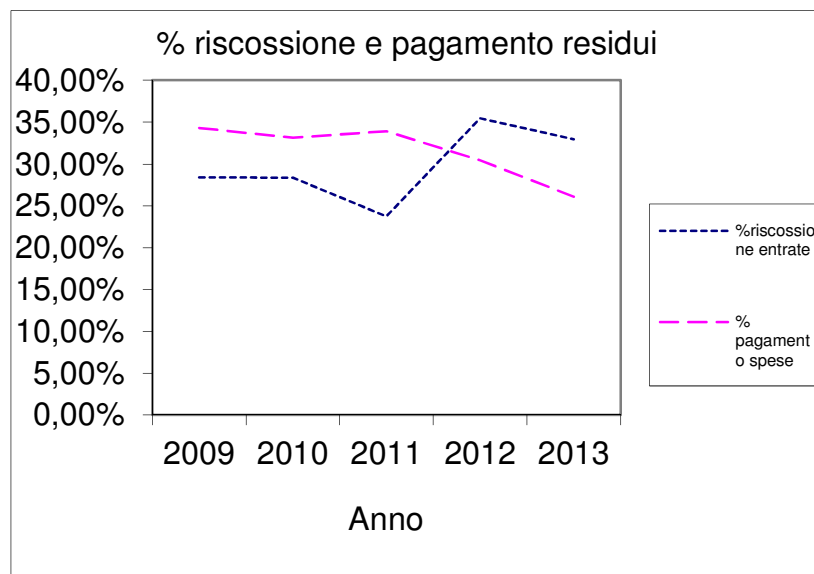
entrate	2009	2010	2011	2012	2013
tit. 1 - tributarie	80,20%	84,56%	87,63%	91,11%	87,10%
tit. 2 - contributi e trasferimenti correnti	92,38%	90,88%	66,18%	73,63%	83,39%
tit. 3 - extratributarie	75,67%	86,99%	86,01%	74,02%	69,16%
tit. 4 - trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	96,79%	89,79%	70,29%	93,42%	96,07%
tit. 5 - accensione di prestiti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
tit. 6 - servizi per conto di terzi	90,01%	96,81%	93,95%	98,60%	97,19%
	81,81%	84,33%	80,82%	86,21%	84,31%
spese	2009	2010	2011	2012	2013
tit. 1 - correnti	70,60%	70,68%	67,20%	74,79%	74,96%
tit. 2 - conto capitale	5,36%	3,83%	9,49%	3,58%	0,20%
tit. 3 - rimborso di prestiti	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
tit. 4 - servizi per conto di terzi	93,39%	91,60%	93,24%	97,93%	95,36%
	59,12%	64,65%	58,03%	68,49%	72,09%



gestione residui - riscossione entrate e pagamento spese nel quinquennio 2009-2013 (percentuali)

entrate	2009	2010	2011	2012	2013
tit. 1 - tributarie	70,00%	77,69%	69,88%	71,73%	69,27%
tit. 2 - contributi e trasferimenti correnti	74,74%	58,09%	58,81%	77,65%	88,31%
tit. 3 - extratributarie	23,48%	49,36%	48,79%	46,88%	61,63%
tit. 4 - trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	10,24%	14,47%	8,72%	22,97%	17,66%
tit. 5 - accensione di prestiti	40,84%	10,92%	9,78%	15,20%	8,31%
tit. 6 - servizi per conto di terzi	65,38%	59,34%	16,66%	60,19%	70,20%
	28,42%	28,38%	23,75%	35,45%	32,95%

spese	2009	2010	2011	2012	2013
tit. 1 - correnti	73,84%	71,78%	68,65%	64,24%	65,61%
tit. 2 - conto capitale	19,15%	18,18%	16,99%	13,53%	9,29%
tit. 3 - rimborso di prestiti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
tit. 4 - servizi per conto di terzi	15,11%	36,15%	38,57%	49,99%	42,55%
	34,29%	33,13%	33,91%	30,44%	26,10%

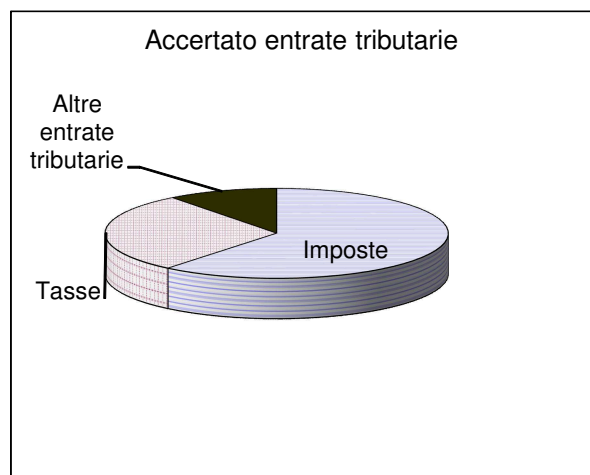
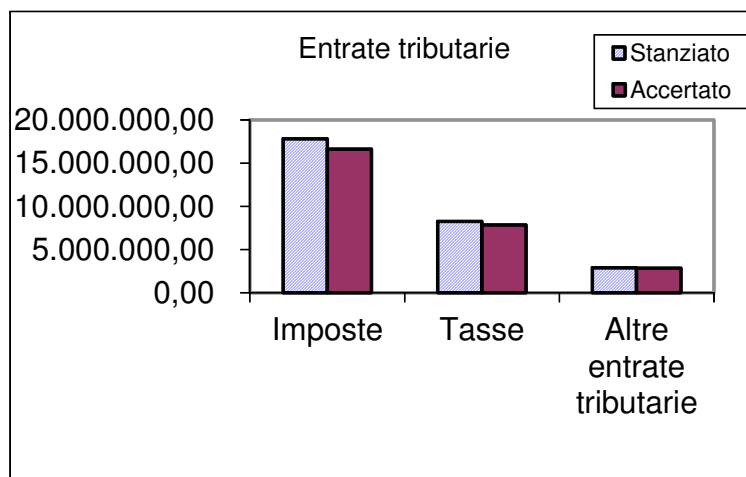


2.4 SCOSTAMENTI TRA STANZIAMENTO DEFINITIVO DI BILANCIO ED IMPEGNATO/ACCERTATO

Vengono di seguito analizzati, per ciascun titolo di entrata e spesa, i dati relativi agli stanziamenti assestati di bilancio ed agli accertamenti ed impegni a consuntivo, motivando l'eventuale scostamento registrato.

TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE

	<i>stanziato definitivo</i>	<i>accertato</i>	<i>maggiori o minori entrate</i>	<i>accertato %</i>
cat. 1 - imposte	17.813.997,00	16.614.357,52	-1.199.639,48	93,27%
cat. 2 - tasse	8.272.000,00	7.835.948,33	-436.051,67	94,73%
cat. 3 - tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	2.880.000,00	2.841.376,05	-38.623,95	98,66%
totale titolo 1 - entrate tributarie	28.965.997,00	27.291.681,90	-1.674.315,10	94,22%



Si rilevano minori entrate, tra cui le principali:

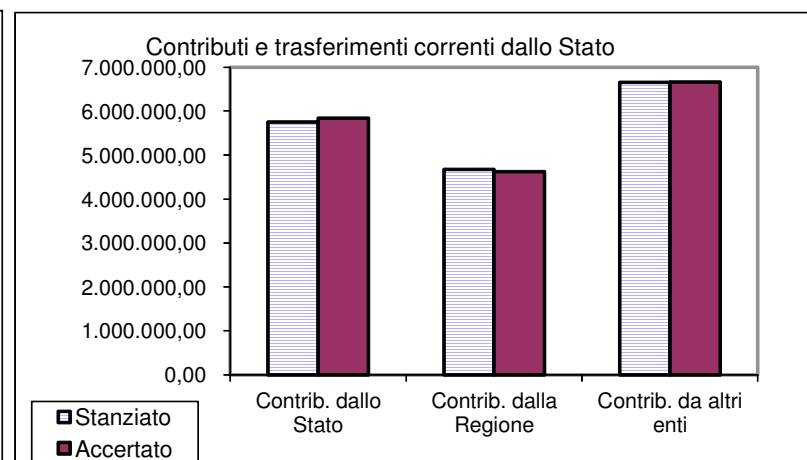
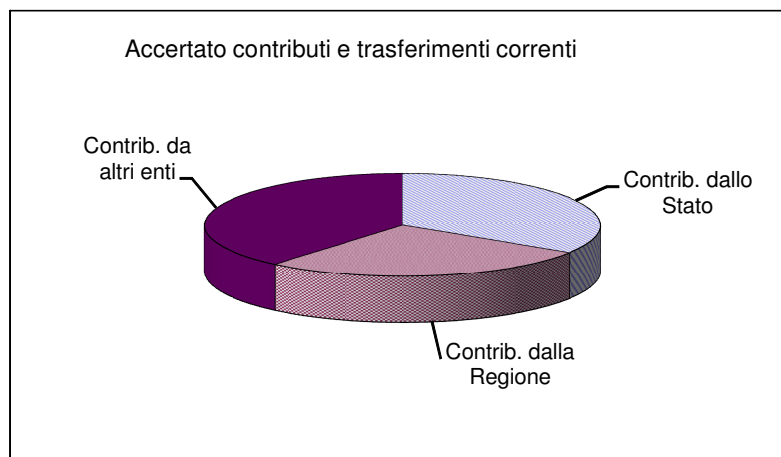
- imposta municipale propria, euro 1.161.760,95;
- recupero ICI, euro 230.630,63;
- imposta sulla pubblicità, euro 91.580,05;
- tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, euro 510.000,00;
- diritti sulle pubbliche affissioni, euro 35.858,95.

Si rilevano inoltre maggiori entrate, tra cui le principali:

- Addizionale comunale all'Irpef, euro 283.114,39;
- Recupero evasione TARSU, euro 60.915,00.

TITOLO 2 – ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

	<i>stanziato definitivo</i>	<i>accertato</i>	<i>maggiori o minori entrate</i>	<i>accertato %</i>
cat. 1 - contributi e trasf. correnti dallo Stato	5.746.503,00	5.837.606,91	91.103,91	101,59%
cat. 2 - contributi e trasf. correnti dalla Regione	4.675.550,00	4.625.057,08	-50.492,92	98,92%
cat. 3 - contributi e trasf. dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	-
cat. 4 -contributi e trasf. da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00	-
cat. 5 - contributi e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	6.657.862,00	6.661.333,05	3.471,05	100,05%
totale titolo 2 - contributi e trasferimenti correnti	17.079.915,00	17.123.997,04	44.082,04	100,26%



Tra i principali maggiori contributi correnti, si registra:

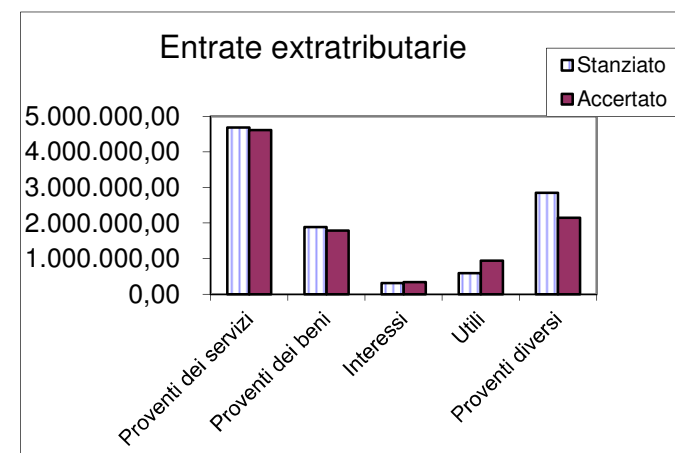
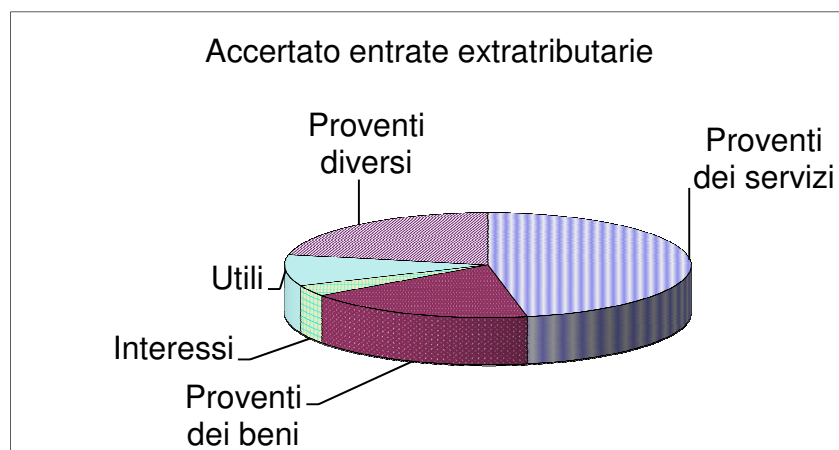
- Altri contributi generali dello Stato: euro 66.381,97;
- Contributo erariale personale in aspettativa, euro 29.380,24;
- Contributi da Comuni per gestione associata, euro 42.537,45.

Tra i principali minori contributi correnti si registrano:

- Contributo regionale ambiente, euro 13.380,73;
- Intervento integrazione per stranieri, euro 15.924,74;
- Contributo regionale per fondo sostegno affitti, euro 15.276,24;
- Trasferimenti in campo sociale, euro 31.989,34.

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	stanziato definitivo	accertato	maggiori o minori entrate	accertato %
cat. 1 - proventi dei servizi pubblici	4.686.625,00	4.608.558,16	-78.066,84	98,33%
cat. 2 - proventi dei beni dell'ente	1.888.585,00	1.791.000,07	-97.584,93	94,83%
cat. 3 - interessi su anticipazioni e crediti	315.000,00	334.712,65	19.712,65	106,26%
cat. 4 - utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	589.855,00	943.702,08	353.847,08	159,99%
cat. 5 - proventi diversi	2.851.293,00	2.147.945,28	-703.347,72	75,33%
totale titolo 3 - entrate extratributarie	10.331.358,00	9.825.918,24	-505.439,76	95,11%



I proventi da servizi pubblici hanno fatto registrare maggiori entrate, correlate principalmente a:

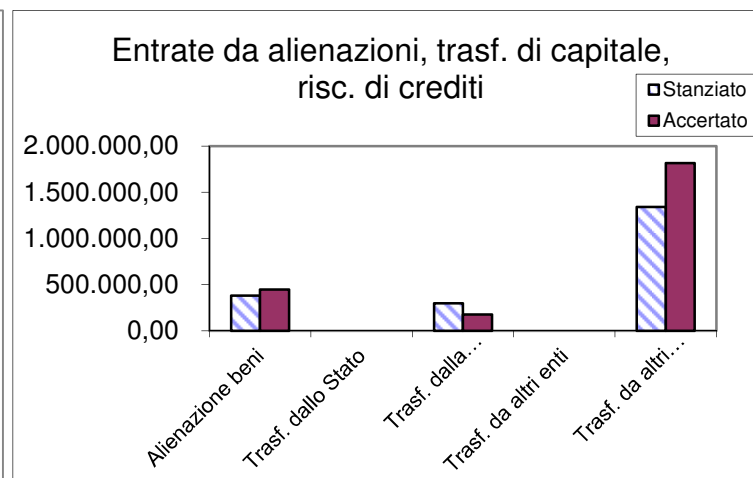
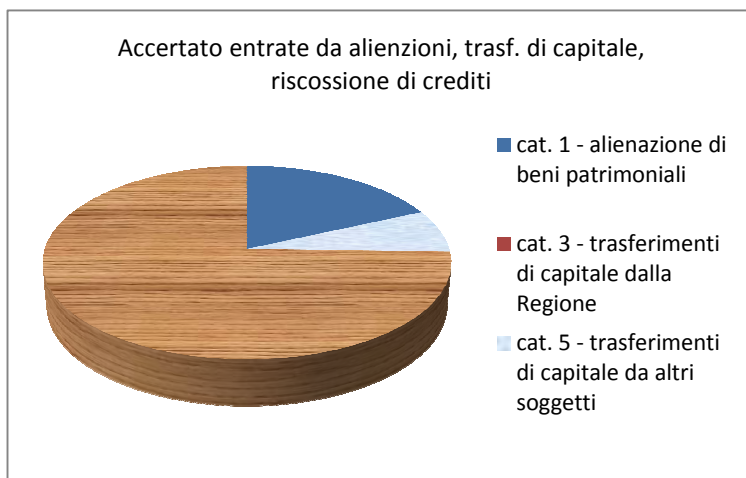
- Proventi da servizi cimiteriali, euro 54.496,49;
- Proventi servizio idrico integrato, euro 12.022,76;
- Interessi attivi, euro 19.712,65;
- Dividendi società partecipate, euro 353.847,08;
- Rimborso quote emolumenti personale comandato, euro 109.847,67.

Le minori entrate dei proventi diversi sono conseguenti a:

- Sanzioni al codice della strada, euro 32.895,64;
- Proventi servizio asili nido comunali, euro 42.660,55;
- Fornitura pasti anziani, euro 30.751,60;
- Proventi parcheggi zona rilevanza urbanistica, euro 27.660,83;
- Censi, canoni, livelli ed altre prestazioni attive, euro 19.121,70;
- Proventi demaniali, euro 29.490,74;
- Proventi, rendite patrimoniali diverse, euro 45.310,12;
- Rimborsi dallo Stato per spese relative ad uffici giudiziari, euro 685.345,81;
- Introiti e rimborsi diversi, euro 137.931,27.

TITOLO 4 – ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

	stanziato definitivo	accertato	maggiori o minori entrate	accertato %
cat. 1 - alienazione di beni patrimoniali	378.000,00	445.134,18	67.134,18	117,76%
cat. 2 - trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	-
cat. 3 - trasferimenti di capitale dalla Regione	297.446,00	174.677,85	-122.768,15	58,73%
cat. 4 - trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	-
cat. 5 - trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.340.500,00	1.817.104,01	476.604,01	135,55%
cat. 6 - riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	-
totale titolo 4 - entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.015.946,00	2.436.916,04	420.970,04	120,88%



Le maggiori entrate per trasferimenti di capitale riguardano:

- Alienazioni di immobili comunali, euro 59.907,18;
- Proventi da concessioni edilizie, euro 555.373,80.

Tra le principali minori entrate del titolo IV troviamo:

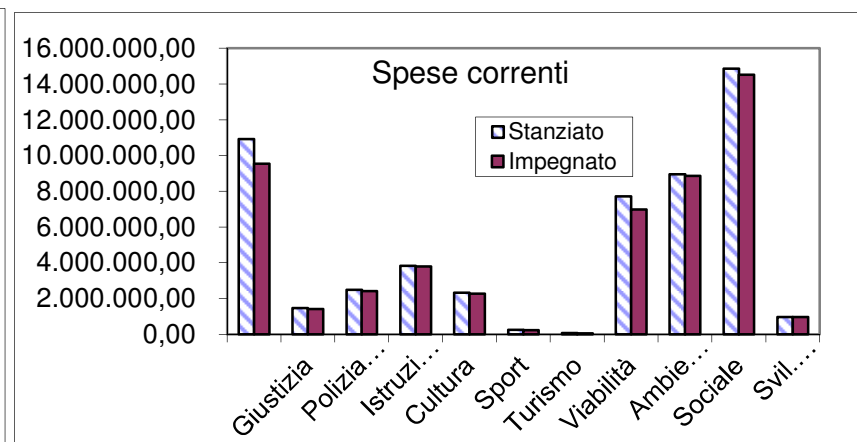
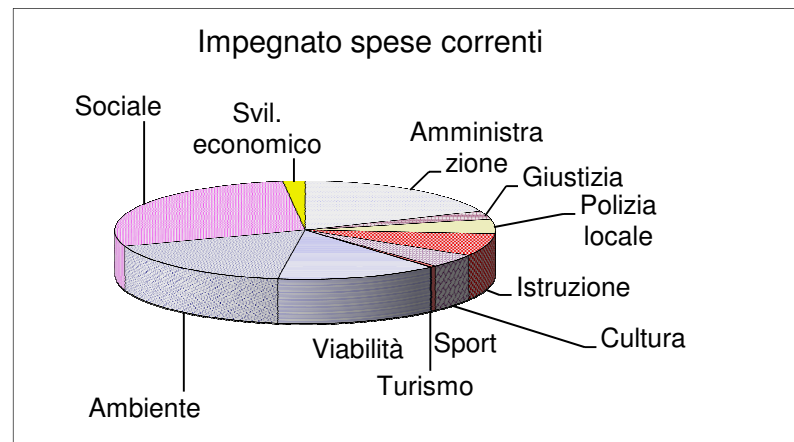
- Contributo regionale straordinario trasporto integrato, euro 122.768,15;
- Proventi monetizzazione aree standard, euro 69.289,90;
- Fondo proventi condono edilizio, euro 16.811,99.

TITOLO 5 – ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono stati assunti mutui né sono state fatte devoluzioni di prestiti già esistenti, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

	<i>stanziato definitivo</i>	<i>impegnato</i>	<i>economia</i>	<i>impegnato %</i>
funz. 1 - amministrazione, gestione, controllo	10.913.547,00	9.543.392,21	1.370.154,79	87,45%
funz. 2 - giustizia	1.463.445,00	1.404.001,82	59.443,18	95,94%
funz. 3 - polizia locale	2.484.360,00	2.421.846,37	62.513,63	97,48%
funz. 4 - istruzione pubblica	3.826.961,00	3.786.963,93	39.997,07	98,95%
funz. 5 - cultura e beni culturali	2.312.471,00	2.267.924,26	44.546,74	98,07%
funz. 6 - settore sportivo e ricreativo	245.449,00	226.136,88	19.312,12	92,13%
funz. 7 - turismo	62.507,00	59.850,00	2.657,00	95,75%
funz. 8 - viabilità e trasporti	7.705.559,00	6.986.502,64	719.056,36	90,67%
funz. 9 - gestione del territorio e dell'ambiente	8.940.163,00	8.865.695,87	74.467,13	99,17%
funz. 10 - settore sociale	14.851.283,00	14.524.091,00	327.192,00	97,80%
funz. 11 - sviluppo economico	960.840,00	959.668,83	1.171,17	99,88%
funz. 12 - servizi produttivi	376.935,00	376.935,00	0,00	100,00%
totale titolo 1 - spese correnti	54.143.520,00	51.423.008,81	2.720.511,19	94,98%



Come già si è avuto modo di evidenziare, il livello delle spese correnti 2013 si attesta al di sotto del livello di quelle dell'anno 2009, registrando economie di spesa di oltre 2,7 milioni rispetto allo stanziamento assestato. Tale contrazione delle spese correnti è conseguente a quanto già deliberato dal Consiglio Comunale in occasione dell'assestamento generale, ai fini, unitamente al blocco dei pagamenti di spese in conto capitale, del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. La riduzione delle spese è dovuta anche alle minori entrate che si sono effettivamente registrate, in particolare con riferimento all'imposta municipale propria ed ai trasferimenti statali per spese relative agli uffici giudiziari.

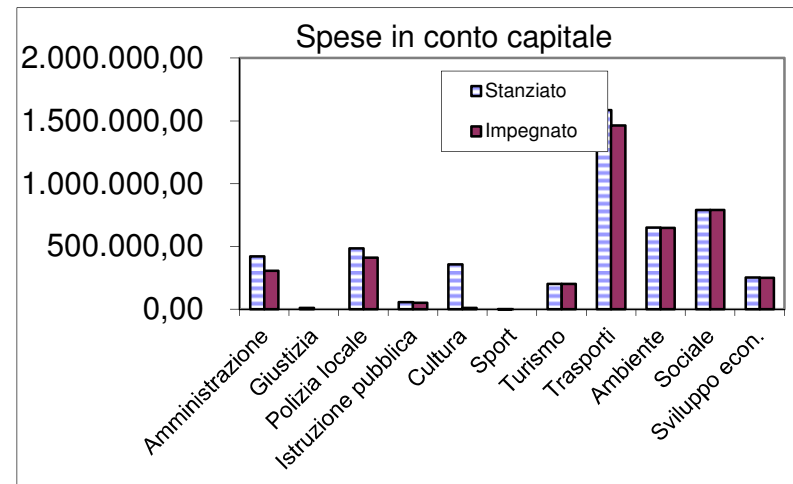
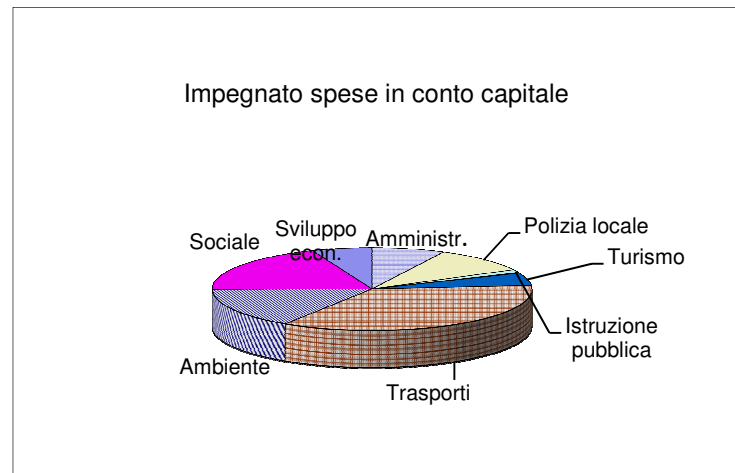
Le principali economie realizzate sul titolo 1 della spesa concernono:

- Prestazioni di servizi, euro 14.642,35;
- Utilizzo beni di terzi, euro 10.450,00;
- Personale, euro 179.914,32;
- Prestazioni di servizi, euro 1.316.651,38;
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi, euro 11.318,36;
- Acquisto beni di consumo materie prime, euro 35.119,12;
- Trasferimenti, euro 119.555,45.

Sono state rilevate inoltre economie per euro 792.500,000 relative al fondo svalutazione crediti, nonché economie di euro 78.518,00 sul fondo di riserva per mancato utilizzo.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

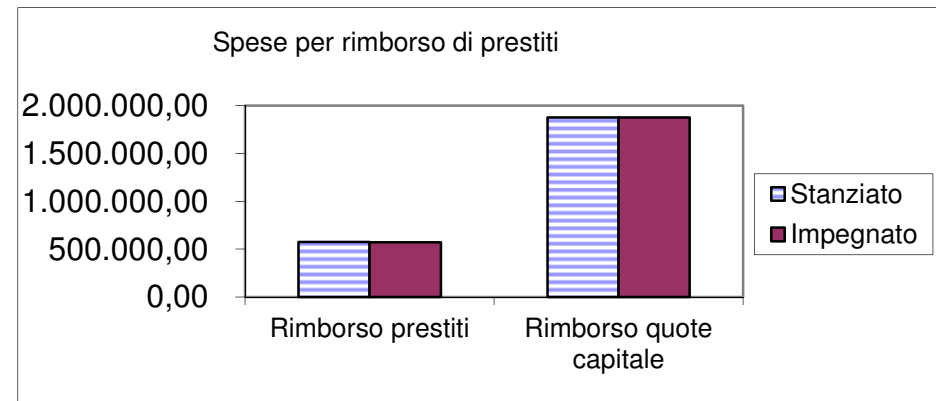
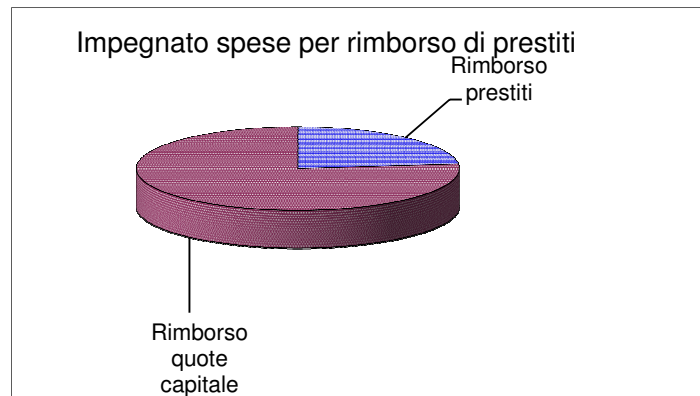
	<i>stanziato definitivo</i>	<i>impegnato</i>	<i>economia</i>	<i>impegnato %</i>
funz. 1 - amministrazione, gestione, controllo	418.738,00	304.510,00	114.228,00	72,72%
funz. 2 - giustizia	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00%
funz. 3 - polizia locale	483.500,00	409.143,00	74.357,00	84,62%
funz. 4 - istruzione pubblica	54.000,00	50.000,00	4.000,00	92,59%
funz. 5 - cultura e beni culturali	355.000,00	10.000,00	345.000,00	2,82%
funz. 6 - settore sportivo e ricreativo	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00%
funz. 7 - turismo	200.000,00	200.000,00	0,00	-
funz. 8 - viabilità e trasporti	1.585.208,00	1.462.439,85	122.768,15	92,26%
funz. 9 - gestione del territorio e dell'ambiente	648.415,00	646.129,11	2.285,89	99,65%
funz. 10 - settore sociale	790.000,00	790.000,00	0,00	100,00%
funz. 11 - sviluppo economico	250.000,00	250.000,00	0,00	-
funz. 12 - servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	-
totale titolo 2 - spese in conto capitale	4.799.861,00	4.122.221,96	677.639,04	85,88%



Per gli impegni di spesa assunti, si rimanda all'allegato piano investimenti, che riporta, in modo analitico, gli interventi finanziati sul bilancio 2013.

TITOLO 3 – SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

	<i>stanziato definitivo</i>	<i>impegnato</i>	<i>economia</i>	<i>impegnato %</i>
int. 01 - Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	-
int. 02 - Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	-
int. 03 - Rimborso di quote capitale di mutui e prestiti	575.250,00	569.716,02	5.533,98	99,04%
int. 04 - Rimborso di prestiti ed obbligazioni	1.875.000,00	1.874.410,26	589,74	99,97%
int. 05 - Rimborso di quote capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	-
totale titolo 3 - rimborso di prestiti	2.450.250,00	2.444.126,28	6.123,72	99,75%



2.5 SCOSTAMENTI TRA STANZIAMENTO ASSESTATO ED INIZIALE

Al bilancio di previsione 2013 sono state apportate variazioni con i seguenti atti:

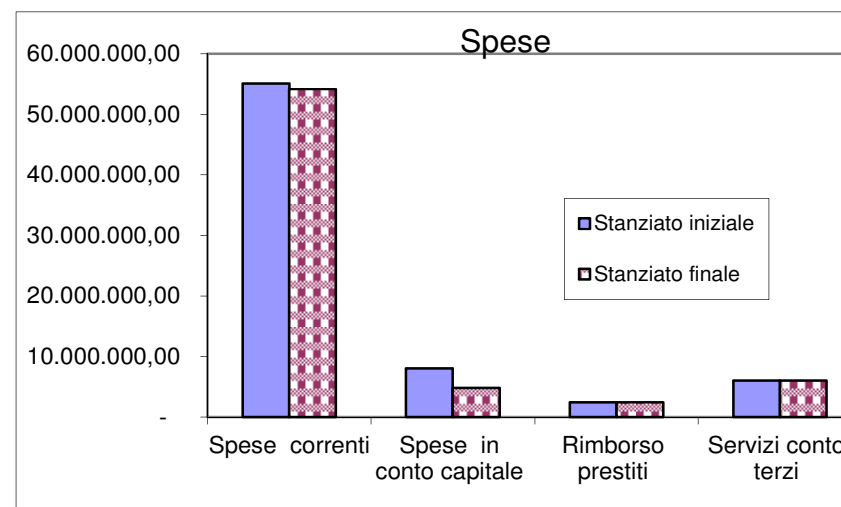
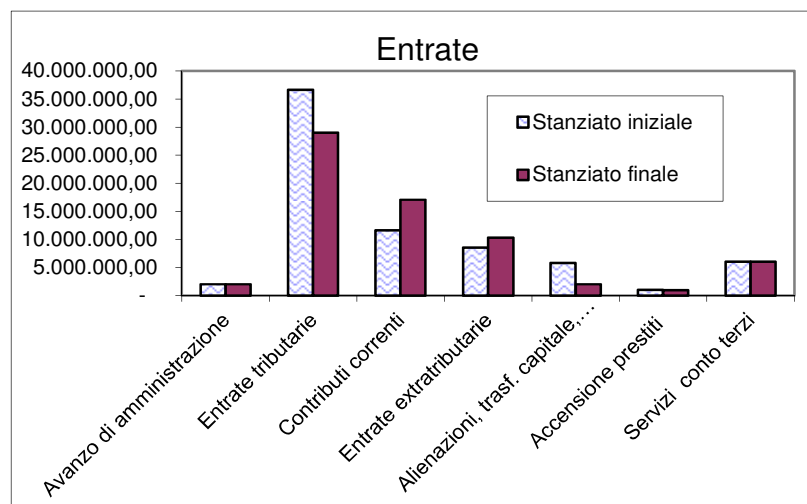
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 25.11.2013 “Variazioni per assestamento generale al bilancio di previsione 2013 ed al bilancio pluriennale 2013-2014-2015”;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 05.12.2013 “Variazione al bilancio di previsione 2013 ed al bilancio pluriennale 2013-2014-2015”.

Sono stati inoltre approvati i seguenti atti di prelevamento dal fondo di riserva:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 04.10.2013, comunicato al Consiglio Comunale con deliberazione n. 76 del 04.11.2013;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 24.10.2013 comunicato al Consiglio Comunale con deliberazione n. 82 del 05.12.2013;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 206 del 19.12.2013 comunicato al Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 27.01.2014.

Tali variazioni hanno modificato gli stanziamenti di bilancio come segue:

	stanziamenti iniziali	variazioni	stanziamenti finali	variazioni %
ENTRATE				
avanzo di amministrazione	2.022.415,00	-	2.022.415,00	100,00%
titolo 1 - tributarie	36.622.400,00	7.656.403,00	28.965.997,00	20,91%
titolo 2 - contributi correnti	11.606.438,00	- 5.473.477,00	17.079.915,00	-47,16%
titolo 3 - extratributarie	8.552.825,00	- 1.778.533,00	10.331.358,00	-20,79%
titolo 4 - alienazioni, trasf. capitale e risc. crediti	5.817.446,00	3.801.500,00	2.015.946,00	65,35%
titolo 5 - accensione di prestiti	978.000,00	-	978.000,00	0,00%
titolo 6 - servizi per conto terzi	6.040.000,00	-	6.040.000,00	0,00%
totale entrata	71.639.524,00	4.205.893,00	67.433.631,00	5,87%
SPESE				
titolo 1 - correnti	55.085.413,00	941.893,00	54.143.520,00	1,71%
titolo 2 - in conto capitale	8.063.861,00	3.264.000,00	4.799.861,00	40,48%
titolo 3 - rimborso prestiti	2.450.250,00	-	2.450.250,00	0,00%
titolo 4 - servizi per conto terzi	6.040.000,00	-	6.040.000,00	0,00%
totale spesa	71.639.524,00	4.205.893,00	67.433.631,00	5,87%



Successivamente all'approvazione del bilancio, nel mese di novembre 2013 il Consiglio Comunale ha adottato la deliberazione di "Variazione per assestamento generale al bilancio di previsione 2013 ed al bilancio pluriennale 2013-2014-2015", che non ha alterato gli equilibri di bilancio;

Con successiva deliberazione adottata nel mese di dicembre 2013, il Consiglio Comunale ha adottato una successiva variazione di bilancio 2013 e pluriennale;

Sono stati inoltre approvati i seguenti atti di prelevamento dal fondo di riserva:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 04.10.2013, comunicato al Consiglio Comunale con deliberazione n. 76 del 04.11.2013;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 24.10.2013, comunicato al Consiglio Comunale con deliberazione n. 82 del 05.12.2013.

La deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'art. 193 del d.lgs. 267/2000 non è stata adottata in quanto il Consiglio Comunale si è avvalso della facoltà concessa dalla lettera b), comma 4 quater, del d.l. 35/2013, di non procedere alla sua adozione.

A seguito della pubblicazione dei dati relativi all'alimentazione ed al riparto del Fondo di Solidarietà Comunale da parte del Ministero dell'Interno, il Comune di Lecco è stato chiamato, con l'assestamento generale di bilancio, ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale per complessivi 6,3 milioni di euro, cifra di gran lunga superiore rispetto alle previsioni di bilancio. Si è pertanto stati costretti, sia per consentire il rispetto dell'equilibrio finanziario sia per il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno, oltre che a bloccare l'assunzione degli impegni di parte corrente e dei pagamenti in conto capitale, ad effettuare, in sede di assestamento, dei tagli drastici agli stanziamenti di parte corrente.

L'avanzo di amministrazione 2012, accertato in euro 4.680.950,11 è stato applicato inizialmente con il bilancio di previsione 2013 nella misura di euro 2.022.415,00, di cui euro 18.415,00 fondi vincolati ed euro 2.004.000,00 a finanziamento di spese di investimento.

La tabella sottostante dà dimostrazione dell'avanzo 2012 complessivamente applicato al bilancio 2013. Si segnala che la quota di fondi non vincolati, pari ad oltre euro 2,1 milioni, non è stata applicata al bilancio 2013 al fine di garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

avanzo 2012 accertato		(a) avanzo 2012	(b) avanzo applicato		(c)=(a)-(b) avanzo non applicato
			corrente	capitale	
fondi vincolati	interventi per controllo impianti termici	119.481,00			119.481,00
	gestione associata	479.083,00			479.083,00
	funzionamento commiss circondariale	16.043,00			16.043,00
	interventi di riqualificazione ambientale	32.623,00			32.623,00
	10% proventi concessioni da edificare per abbattimento barriere architettoniche	337.770,00			337.770,00
	8% oneri di urbanizzazione secondaria per edifici di culto	18.415,00		18.415,00	-
	interventi per servizio statistica e censimento (finanziati con contributi ISTAT)	34.061,00			34.061,00
	interventi finanziabili con proventi da contravvenzioni al Codice della Strada	126.972,00			126.972,00
	fondo sostegno affitti	26.514,00			26.514,00
	interventi valorizzazione montagna	2.805,00			2.805,00
	spese per fornitura pasti insegnanti	33.519,00			33.519,00
	fondo svalutazione crediti	782.931,00			782.931,00
	assistenza domiciliare anziani	1.200,00			1.200,00
	interventi a favore di soggetti disabili	78.994,00			78.994,00
	vigilanza ecologica volontaria	7.721,00			7.721,00
	progetto smart polizia locale	7.169,00			7.169,00
	trasferimenti per trasporti pubblici	90.626,00			90.626,00
	situazione debiti/crediti soc partecipate	12.800,00			12.800,00
	totale	2.208.727,00	-	18.415,00	2.190.312,00
	fondi per finanziamento spese in conto capitale	da prestito obbligazionario	69.248,07		60.000,00
da mezzi propri		2.154.778,93		1.944.000,00	210.778,93
totale		2.224.027,00	-	2.004.000,00	220.027,00
fondi non vincolati		248.196,11			248.196,11
totale avanzo		4.680.950,11	-	2.022.415,00	2.658.535,11

Viene di seguito evidenziato l'andamento dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione nel quadriennio 2009-2013.

Si rileva, come tendenzialmente, la quota di avanzo applicata alla spesa in conto capitale è superiore al 70% del totale. In particolare per l'anno 2013 rappresenta la totalità dell'avanzo applicato.

Costituisce eccezione l'anno 2011 per il quale l'avanzo è stato utilizzato pressoché in parti uguali per il finanziamento di spese in conto capitale e di spese correnti, seppure non ripetitive.

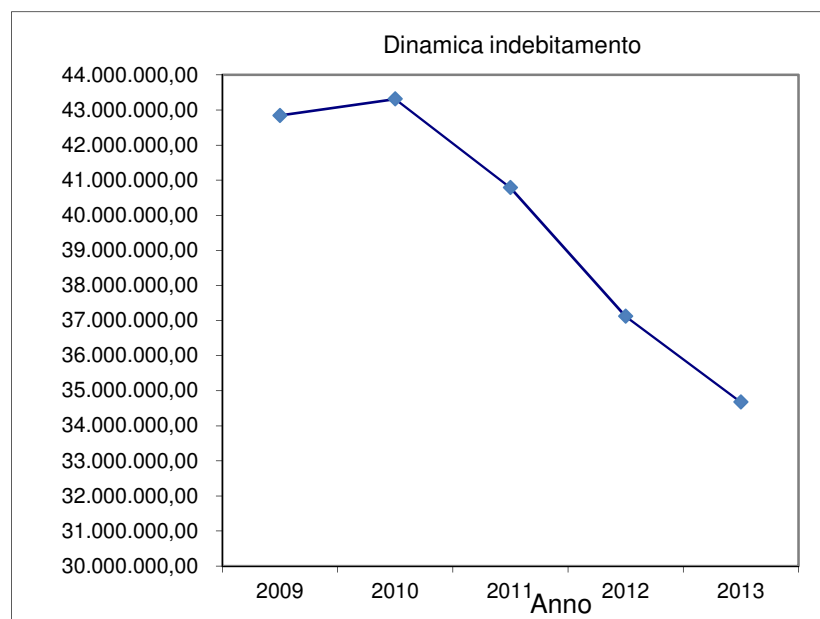
Avanzo di amministrazione applicato										
	2009		2010		2011		2012		2013	
Avanzo accertato nell'esercizio o precedente	4.111.642,22		3.014.474,10		4.945.923,27		8.426.243,82		4.680.950,11	
Avanzo applicato alla spesa corrente	585.428,00	16,19%	478.413,00	19,39%	2.061.988,00	43,48%	375.549,00	6,19%	-	0,00%
Avanzo applicato in conto capitale	3.031.547,00	83,81%	1.988.784,00	80,61%	2.680.533,00	56,52%	5.693.502,00	93,81%	2.022.415,00	100,00%
Totale avanzo applicato	3.616.975,00	100,00%	2.467.197,00	100,00%	4.742.521,00	100,00%	6.069.051,00	100,00%	2.022.415,00	100,00%

Anno	Avanzo applicato alla spesa corrente (€)	Avanzo applicato in conto capitale (€)
2009	585.428,00	3.031.547,00
2010	478.413,00	1.988.784,00
2011	2.061.988,00	2.680.533,00
2012	375.549,00	5.693.502,00
2013	0,00	2.022.415,00

2.6 DINAMICA E COSTO DELL'INDEBITAMENTO, STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La tabella sottostante riporta l'indebitamento globale del Comune, suddiviso per soggetto finanziatore e tipologia di contratto, con riferimento al quinquennio 2009-2013:

	2009	2010	2011	2012	2013
Mutui Cassa Depositi e Prestiti	11.912.269,57	14.254.118,50	13.602.605,67	11.811.649,74	11.242.149,47
Mutui altri istituti di credito	-	-	-	-	-
Frisl Regione Lombardia	4.099,25	3.883,50	3.667,75	3.452,00	3.236,25
Prestiti obbligazionari (*)	30.927.769,22	29.053.358,96	27.178.948,70	25.304.538,44	23.430.128,18
	42.844.138,04	43.311.360,96	40.785.222,12	37.119.640,18	34.675.513,90



(*) il rimborso del capitale è previsto a scadenza (2026) in unica soluzione.
Le quote semestrali sono accantonate tramite swap

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono stati assunti nuovi mutui e non sono state effettuate devoluzioni, ma è stata applicata quota parte dell'avanzo di amministrazione 2012 derivante dall'eliminazione di residui finanziati con l'emissione obbligazionaria.

Il prospetto sottostante riporta, con riferimento al periodo 2005-2012, le devoluzioni di mutuo deliberate, ovvero l'applicazione a spese in conto capitale dei fondi destinati a spese di investimento dell'avanzo di amministrazione, derivanti dall'eliminazione di residui di spesa del titolo II finanziati con l'emissione obbligazionaria del 2006.

<i>esercizio finanziario</i>	<i>importo</i>	<i>mutuo/p.o.</i>	<i>finalità</i>
2005	3.345.198,00	mutuo	Edificio piazza XX settembre
2005	716.990,00	mutuo	Ostello della Gioventù
2006	553.708,00	mutuo	Manutenzione straordinaria strade verde e impianti
2008	200.000,00	mutuo	Opere cimiteriali e sistemazioni tombe
2008	160.358,05	mutuo	Interventi straordinari vie e piazze cittadine
2008	620.000,00	p.o.	Conservazione immobili e impianti comunali
2008	521.172,37	p.o.	Interventi per ampliamento palazzo di giustizia
2008	80.928,63	p.o.	Interventi sistemazione straordinaria vie e piazze cittadine
2008	80.000,00	p.o.	Interventi straordinari per impianti di pubblica illuminazione
2008	135.000,00	p.o.	Spostamento pesa trafiliera san Giovanni
2008	10.000,00	p.o.	Manutenzione straordinaria reticolo idrico minore e demanio lacuale
2009	873.750,00	mutuo	Manutenzione straordinaria immobili
2009	1.890.000,00	p.o.	Manutenzione straordinaria centro sportivo comunale
2010	200.000,00	p.o.	Interventi straordinari di sistemazione vie e piazze cittadine
2010	48.313,04	p.o.	Interventi per illuminazione pubblica
2010	45.886,99	p.o.	Manutenzione straordinaria del reticolo idrico minore e demanio lacuale
2011	312.923,00	p.o.	Riqualificazione piazza lega lombarda
2011	85.184,63	p.o.	Ampliamento impianti illuminazione pubblica
2012	3.000.000,00	p.o.	Interventi presso Palazzo di Giustizia
2013	60.000,00	p.o.	Interventi di sistemazione delle vie e piazze cittadine
	<u>12.939.412,71</u>		

Le variazioni intervenute sull'ammontare complessivo dell'indebitamento nel 2013 rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella tabella seguente.

	2012	accensioni (+)	rimborsi (-)	2013
Mutui Cassa Depositi e Prestiti	11.811.649,74		569.500,27	11.242.149,47
Mutui altri istituti di credito	-	-		-
Frisl Regione Lombardia	3.452,00		215,75	3.236,25
Prestiti obbligazionari	25.304.538,44		1.874.410,26	23.430.128,18
	37.119.640,18	-	2.444.126,28	34.675.513,90

Il profilo di indebitamento dell'ente è sostanzialmente a tasso fisso sui mutui in essere contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, mentre a tasso variabile sul prestito obbligazionario (emesso nel 2006 per il rifinanziamento delle passività in essere, con durata ventennale). Il profilo di ammortamento è calcolato con il metodo francese per il primo gruppo, mentre il prestito obbligazionario è di tipo "bullet", ossia con rimborso del capitale a scadenza.

Sul prestito obbligazionario è stato stipulato un contratto di *swap* con la duplice finalità di ricreare il profilo di ammortamento del debito, accantonando semestralmente una quota fissa, e di cautelarsi da un eventuale rialzo dei tassi di interesse.

Il comune versa all'istituto di credito che ha acquistato le obbligazioni emesse un interesse semestrale a tasso variabile (*euribor 6m + spread 0,12*). Tale importo è completamente rimborsato dall'istituto di credito con cui è in essere lo *swap*, al quale però il comune versa un interesse sempre a tasso variabile ma con uno *spread* inferiore (*euribor 6m + spread 0,08*), ma con un tasso minimo (*floor*) pari al 3,35% ed un tasso massimo (*cap*) pari al 4,90%, su un capitale di anno in anno decrescente. In altri termini il tasso di interesse diventa fisso per il comune al di sotto o al di sopra delle barriere stabilite, mentre all'interno delle stesse il comune rimane "a mercato", beneficiando delle oscillazioni di tasso.

La regolazione degli interessi da corrispondere e da percepire dall'istituto di credito con cui è stato stipulato lo *swap* avviene semestralmente tramite differenziali, che possono essere a credito o a debito del comune in base all'andamento dei tassi di interesse di mercato.

Inoltre allo stesso istituto di credito con cui è stato stipulato lo *swap* il comune versa semestralmente una quota a titolo di accantonamento necessaria a costituire il capitale per il rimborso del prestito obbligazionario a scadenza.

La spesa complessiva per interessi passivi sostenuta nel 2013 dal comune sui prestiti in ammortamento è quantificata come segue:

	<i>interessi passivi</i>	<i>differenziale (negativo)</i>	<i>onere effettivo per interessi</i>
Mutui Cassa Depositi e Prestiti	552.538,93	-	552.538,93
Mutui altri istituti di credito	-	-	-
Frisl Regione Lombardia	-	-	-
Prestito obbligazionario	166.032,92	962.648,72	1.128.681,64
	718.571,85	962.648,72	1.681.220,57

Il differenziale sul prestito obbligazionario, negativo per il 2013, è dovuto al fatto che il tasso di interesse *euribor 6m* si è rivelato inferiore rispetto al tasso *floor* del contratto di *swap*. Pertanto sul prestito obbligazionario è stato corrisposto un tasso di interesse in misura fissa, pari al 3,35%, comunque inferiore rispetto alla media dei tassi fissi a cui sono stati assunti i mutui con Cassa Depositi e Prestiti SpA nel corso dell'esercizio.

La tabella che segue riporta in dettaglio la quantificazione del differenziale rilevato nell'esercizio 2013.

	I semestre 2013		II semestre 2013		totale euro
	tasso	euro	tasso	euro	
interessi su p.o. (rimborsati con swap)	0,44%	566.122,78	0,46%	562.557,84	1.128.680,62
interessi su swap	3,35%	81.121,29	3,35%	84.911,63	166.032,92
differenziale		- 485.001,90		- 477.646,82	- 962.648,72

La tabella sottostante riporta invece i flussi differenziali generati a partire dalla data di stipula del contratto, fino al 2013.

<i>anno</i>	<i>differenziali conseguiti</i>
2006	627.701,29
2007	24.552,44
2008	99.137,41
2009	-349.615,93
2010	-771.936,02
2011	-568.963,50
2012	-634.669,62
2013	-962.648,72

Il *mark to market* periodico per il 2013 del contratto swap è il seguente:

- al 01.02.2013 euro 4.774.993,00;
- al 01.03.2013 euro 4.409.766,45;
- al 29.03.2013 euro 4.295.149,27;
- al 01.05.2013 euro 3.944.377,55;
- al 03.06.2013 euro 4.271.007,66;
- al 01.07.2013 euro 6.065.299,57;
- al 01.08.2013 euro 5.954.333,32;
- al 01.10.2013 euro 5.974.964,05.

Circa la capacità di indebitamento, per il 2013 la normativa prevede che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare l'8% (art. 204 del tuel) delle risorse accertate ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui. L'ammontare degli interessi è considerato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi accertati.

La tabella sottostante evidenzia la situazione dell'ente con riferimento al limite anzidetto. A fronte del limite massimo dell'8%, la percentuale degli interessi per mutui e prestiti impegnati nell'esercizio 2013 rispetto alle entrate correnti del penultimo anno precedente è pari al 3,15%.

verifica limite di indebitamento annuale

	<i>Entrate correnti (conto del bilancio 2011)</i>	<i>interessi</i>	<i>interessi %</i>
tit. 1 - tributarie	34.169.982,06		
tit. 2 - contributi e trasferimenti correnti	11.470.457,73		
tit. 3 - extratributarie	7.674.720,85		
totale	<u>53.315.160,64</u>		
limite teorico interessi passivi		4.265.212,85	8,00%
interessi passivi impegnati nel 2013 su mutui e prestiti		<u>1.681.376,11</u>	3,15%
differenza		<u>2.583.836,74</u>	

2.7 DESTINAZIONE DELLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

La tabella seguente dimostra che il 50% delle entrate 2013 derivanti da sanzioni al codice della strada è stato destinato a spese per gli interventi definiti dal comma 4 dell'art. 208 d.lgs. 285/92, così come modificato con legge n.120 del 29.07.2010.

Con riferimento all'accertamento delle entrate, in particolare, si richiama la deliberazione n. 1119/2009 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Lombardia, nella quale è chiarito che, in relazione alle entrate riscosse coattivamente, la sola consegna del ruolo al concessionario non è elemento sufficiente a garantire una riscossione certa e l'avvio delle procedure stragiudiziali non garantisce la certezza del recupero.

L'accertamento delle entrate in questione dovrebbe essere pertanto contestuale alla riscossione degli importi; nel caso in cui ci si discosti dal criterio della cassa, si dovrebbe vincolare una quota parte dell'avanzo di amministrazione a garanzia delle eventuali insussistenze.

Lo stanziamento della risorsa 3.01.0515 attiene sia al gettito dei proventi delle sanzioni da contravvenzioni elevate nel corso dell'anno e riscosse spontaneamente, sia ai ruoli precedentemente emessi a fronte di verbali elevati, non contestati ma comunque non pagati, in assenza di residui attivi, coerentemente ai principi enunciati nella deliberazione della Corte dei Conti sopraccitata.

E' stato posto un vincolo sull'avanzo di amministrazione 2013 per euro 526.909,18 per effetto delle maggiori entrate che si sono complessivamente registrate, da utilizzare per gli interventi di cui all'art. 208 sopraccitato.

ENTATA			
classificazione	stanziato iniziale	stanziato assestato	accertato
3.01.0515	1.650.000,00	1.805.000,00	1.772.104,36
totale	1.650.000,00	1.805.000,00	1.772.104,36
destinazione 50%		902.500,00	886.052,18
SPESA			
classificazione	stanziamento iniziale	stanziato assestato	impegnato
1.08.01.03	387.000,00	243.000,00	-
1.08.01.03	207.000,00	226.000,00	-
2.03.01.05	231.000,00	433.500,00	359.143,00
totale	825.000,00	902.500,00	359.143,00
differenza vincolata su avanzo 2013			526.909,18

2.8 PERCENTUALE DI COPERTURA TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI (TARES)

La percentuale di copertura del tributo rispetto alle spese di raccolta e smaltimento rifiuti per l'anno 2013 è stata prevista al 100%, ai sensi del piano finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 08.07.2013, per un importo complessivo di € 7.220.893,43.

2.9 DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE

Il prospetto seguente evidenzia l'utilizzo dei proventi derivanti dalle concessioni edilizie ai sensi dell'art. 2 comma 8 della legge 244 del 24.12.2007 (il limite massimo applicabile alla spesa corrente è pari al 50% dei proventi accertati; quello per spese di manutenzione ordinaria è pari al 25%). Si evidenzia, che sebbene si fosse previsto un utilizzo di tali proventi, a finanziamento di spese correnti, in sede di assestamento, del 65,66%, in realtà tali proventi non sono stati utilizzati.

<i>Entrate da proventi per concessioni edilizie</i>	<i>Stanziamiento iniziale</i>	<i>Stanziamiento assestato</i>	<i>Accertato</i>
4.05.1667 Fondo proventi condono edilizio	20.000,00	20.000,00	3.188,01
4.05.1672 Proventi per il rilascio concessioni edilizie	1.420.000,00	970.000,00	1.525.373,80
<i>Totale concessioni edilizie</i>	<u>1.440.000,00</u>	<u>990.000,00</u>	<u>1.528.561,81</u>
<i>Spese finanziate con proventi per concessioni edilizie</i>	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Stanziamiento assestato</i>	<i>Impegnato</i>
<i>Spese per manutenzione ordinaria</i>	275.000,00	155.000,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	710.000,00	495.000,00	0,00
<i>Totale spese correnti</i>	<u>985.000,00</u>	<u>650.000,00</u>	<u>0,00</u>
<i>Spese correnti per manutenzioni ordinarie</i>	19,10%	15,66%	0,00%
<i>Altre spese correnti</i>	49,31%	50,00%	0,00%
<i>Totale spese correnti</i>	<u>68,40%</u>	<u>65,66%</u>	<u>0,00%</u>

2.10 DIRITTI DI ESCAVAZIONE

La tabella seguente riporta la destinazione dei proventi derivanti dai diritti di escavazione:

ENTRATE

Risorsa	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento assestato	Accertato
4.05.1666	Contributi ed indennizzi derivanti dall'attività estrattiva delle cave-L.R. 18/1982	190.000,00	190.000,00	187.714,10
		<u>190.000,00</u>	<u>190.000,00</u>	<u>187.714,10</u>

SPESE

Intervento	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento assestato	Impegnato
2.09.01.07	Urbanistica e gestione del territorio Trasferimenti di capitale	28.500,00	28.500,00	28.157,12
2.09.06.01	Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio Acquisizione di beni immobili	161.500,00	161.500,00	159.556,99
		<u>190.000,00</u>	<u>190.000,00</u>	<u>187.714,11</u>

2.11 DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'anno 2013 sono stati adottati i seguenti provvedimenti per il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, per complessivi euro 54.562,37:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 27.05.2013 per "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza di condanna del giudice del lavoro di Lecco per causa intesta da ex dipendenti della Ditta Sirio S.R.L fallita".

Il parametro di deficiarietà previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, relativo alla consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (fermo restando che l'indice si considera deficitario ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni) risulta comunque non deficitario.

3. PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Per l'esercizio 2013 l'obiettivo del patto di stabilità interno è stato fissato dalla legge finanziaria, come per gli esercizi immediatamente precedenti, in termini di saldo finanziario di competenza mista, costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni, per la parte corrente, e dalla differenza fra riscossioni e pagamenti (in conto competenza e in conto residui) per la parte in conto capitale.

A decorrere dall'anno 2011, l'obiettivo strutturale del patto di stabilità interno è conseguito realizzando un saldo finanziario espresso in termini di competenza mista pari a zero.

Inoltre, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, è necessario il conseguimento di un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore alle percentuali annue prestabilite dalla normativa, applicate alla media della spesa corrente registrata nel triennio 2007-2009, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal comma 2 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78. Le percentuali che sono state applicate sono riferite ai Comuni non virtuosi, definiti sulla base del comma 5 dell'art. 31 della legge n. 183/2011.

L'obiettivo programmatico 2013, definito con tale modalità, è stato rimodulato per applicazione del patto di stabilità territoriale verticale i cui spazi finanziari assegnati all'Ente ammontano ad euro 1.220.000,00.

L'obiettivo programmatico 2013, pertanto, è stato quantificato in euro 4.580.000,00.

Il bilancio di previsione 2013 e le successive variazioni sono state deliberate nel rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità.

Al termine dell'esercizio finanziario l'obiettivo programmatico è stato conseguito con uno scostamento favorevole di circa euro 250.000,00, come dimostra il quadro di riepilogo di seguito riportato.

Si precisa che dall'importo accertato al titolo II dell'entrata è stata detratta la somma di 170.638,00, quale assegnazione da reintegro della riduzione dei 120 milioni di euro ai sensi del d.l. 120/2013, e di euro 269.367,82 a titolo di contributo IMU sugli immobili comunali.

Parte dei pagamenti del titolo II sono stati consentiti dall'assegnazione di euro 1.517.000,00 da parte del Ministero dell'Interno per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili scaduti al 31.12.2012.

Il conseguimento dell'obiettivo programmatico 2013 è stato raggiunto anche grazie alle azioni, autorizzate dal Consiglio Comunale in sede di assestamento generale di bilancio, di blocco degli impegni di parte corrente e dei pagamenti in conto capitale.

VERIFICA RISPETTO OBIETTIVO PROGRAMMATICO PATTO DI STABILITA' INTERNO - ANNO 2013

	bilancio iniziale	bilancio assestato	dati a consuntivo
E titolo I (accertamenti)	36.622,00	31.553,00	27.292,00
E titolo II (accertamenti)	11.607,00	14.053,00	16.684,00
E titolo III (accertamenti)	8.553,00	10.331,00	9.826,00
E titolo IV (incassi)	8.360,00	4.450,00	5.228,00
<i>a detrarre:</i>			
E titolo IV, cat. 6 - riscossione di crediti (incassi)	500,00	247,00	247,00
entrate finali	<u>64.642,00</u>	<u>60.140,00</u>	<u>58.783,00</u>
S titolo I (impegni)	54.749,00	53.351,00	51.423,00
S titolo II (pagamenti)	6.254,00	3.725,00	4.043,00
<i>a detrarre:</i>			
S titolo II, int. 10 - concess. di crediti (pagamenti)	-	0,00	-
spese finali	<u>61.003,00</u>	<u>57.076,00</u>	<u>55.466,00</u>
saldo finanziario	<u>3.639,00</u>	<u>3.064,00</u>	<u>3.317,00</u>
Obiettivo programmatico (rimodulato per patto di stabilità territoriale)	5.147,00	4.580,00	4.580,00
Certificazione d.l. 35/2013	1.517,00	1.517,00	1.517,00
scostamento	<u>9,00</u>	<u>1,00</u>	<u>254,00</u>

dati in migliaia di euro

4. PERSONALE

4.1 SPESE DI PERSONALE

Con la verifica del rispetto della riduzione delle spese di personale, da effettuare ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296 e successive modificazioni, che di seguito si riporta, il legislatore ha inteso porre dei limiti alla dinamica delle spese di personale, attraverso interventi normativi applicabili, in particolare, agli enti sottoposti alla normativa del patto di stabilità:

“Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sotto-posti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”

La verifica del rispetto della normativa è effettuata sulla base:

- dell'annualità immediatamente precedente (anno 2012);
- delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie, in occasione dell'approvazione dello schema di questionario al rendiconto della gestione 2009, nel quale è stata fornita specifica e puntuale indicazione delle componenti di spesa da includere nel calcolo e di quelle da escludere, di seguito riportate:

<i>Componenti incluse</i>	<i>Componenti escluse</i>
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo determinato ed indeterminato	Spese per il personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto flessibile o con convenzioni	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso del Ministero dell'Interno
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti a lavoratori socialmente utili	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni
Spese sostenute dall'Ente per personale in convenzione	Spese per il personale trasferito dalla Regione per l'esercizio di funzioni delegate
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. 267/2000	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110 commi 1 e 2 d.lgs. 267/2000	Spese per il personale appartenente alle categorie protette
Spese per il personale con contratti di formazione lavoro	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici
Spese per il personale utilizzato in strutture e organismi partecipati o facenti capo all'ente	Spese per il personale stagionale a progetto finanziato con proventi del Codice della Strada
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro	Incentivi per la progettazione
IRAP	Incentivi per il recupero ICI
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	Diritti di rogito
Somme rimborsate a daltre amministrazioni per il personale in posizione di comando	

Il prospetto seguente dà dimostrazione del conseguimento, per l'anno 2013, dell'obiettivo programmatico della riduzione della spesa del personale, come sopra calcolato ai sensi dell'art 1, comma 557, della legge 296/2006.

	2013	2012
personale in servizio - intervento 01	11.013.755,68	11.268.291,39
personale in servizio - intervento 07	648.650,00	681.069,80
somma	11.662.405,68	11.949.361,19
ATO Provincia Lecco	0,00	0,00
Siscotel Provincia Lecco	32.173,00	32.173,00
Rete salute	4.000,00	3.991,23
Gestione Associata	27.197,00	19.804,41
Borse lavoro	0,00	0,00
somma	11.725.775,68	12.005.329,83
<i>a dedurre:</i>		
spese per il personale appartenente alle categorie protette	-446.851,00	-446.851,00
spese per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	-85.647,67	-159.976,80
incentivi per la progettazione	-2.031,14	-89.931,69
incentivo per il recupero ICI	-25.000,00	-48.396,00
diritti di rogito	-30.000,00	-30.000,00
spese per il personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano Generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-25.862,00	-53.049,67
incentivo avvocatura	-5.792,54	-4.740,00
rimborso spese personale da gestione associata	-94.000,00	-68.450,00
spesa ex art. 1, co. 557, l. 296/2006	11.010.591,33	11.103.934,67
scostamento rispetto all'anno (2012) in valore assoluto	92.815,34	
scostamento rispetto all'anno (2012) in percentuale	0,84%	

L'incidenza delle spese di personale (comprese quelle sostenute dalle società e organismi partecipati dall'Ente) rispetto alle spese correnti, calcolato ai sensi e per gli effetti dell'art. 76, comma 7, d.l. 112/2008, risulta inferiore al 50%. Per le spese di personale delle società e degli organismi partecipati si è fatto riferimento al bilancio 2012 non avendo ancora a disposizione i bilanci 2013.

Le spese per il personale a tempo determinato rientrano nei limiti previsti dal comma 28 dell'art. 9 del d.l. n. 78/2010 come modificato da ultimo dalla legge n. 44/2012, ovvero del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

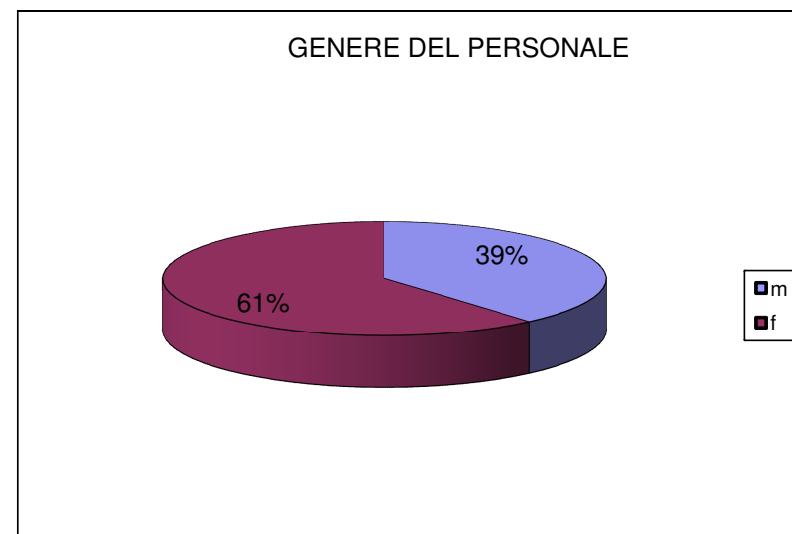
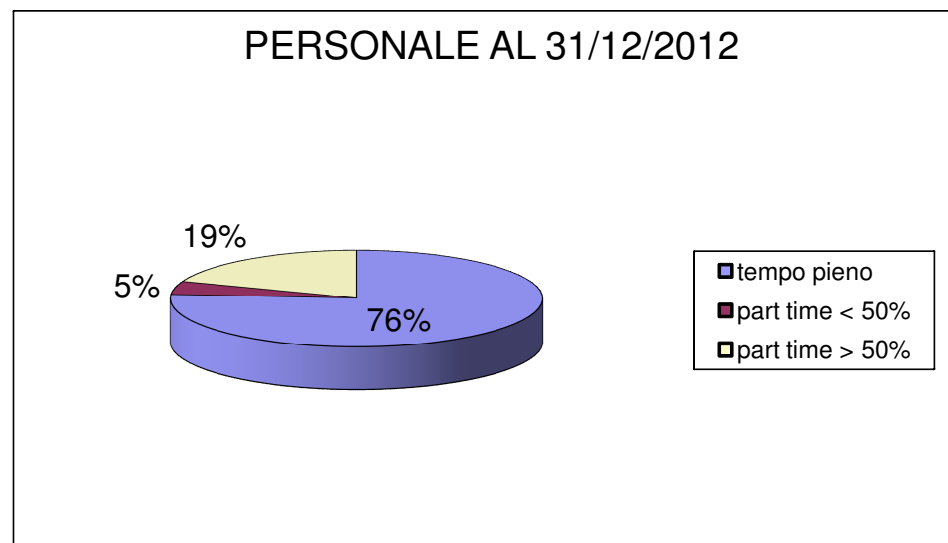
4.2 DINAMICA DEL PERSONALE

La dinamica del personale ha seguito il presente andamento nell'ultimo quinquennio:

	2009	2010	2011	2012	2013
Personale previsto in pianta organica	392	391	391	391	391
Dipendenti in servizio:					
- di ruolo	358	349	340	336	332
- non di ruolo	2	5	5	1	5
	360	354	345	337	337

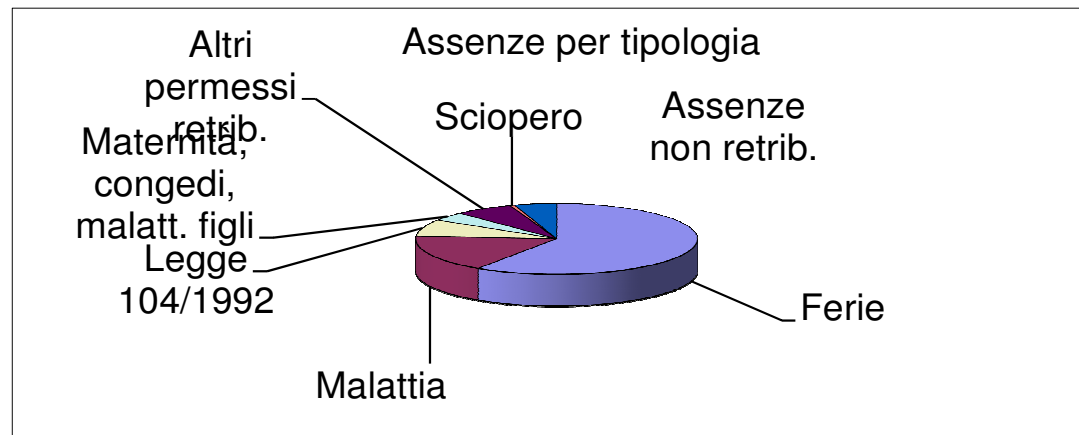
La tabella sottostante analizza nel dettaglio il personale dipendente al 31.12.2012, sulla base dei dati indicati nel conto annuale del personale. I dati al 31.12.2013 non sono ancora disponibili in quanto non è ancora stato redatto il relativo conto del personale.

qualifica	anno 2012													posti vacanti
	dotaz. org.	tempo pieno			part time < 50%			part time > 50%			totali			
		m	f	t	m	f	t	m	f	t	m	f	t	
dirigenti	11	4	2	6	0	0	0	0	0	0	4	2	6	5
		66,67%	33,33%	100%							66,67%	33,33%	100%	45,45%
funzionari e istruttori direttivi	97	28	38	66	1	0	1	0	12	12	29	50	79	18
		42,42%	57,58%	100%	100,00%	0,00%	100%	0,00%	100,00%	100%	36,71%	63,29%	100%	18,56%
istruttori applicati	174	49	57	106	1	5	6	1	39	40	51	101	152	22
		46,23%	53,77%	100%	16,67%	83,33%	100%	2,50%	98%	100%	33,55%	66,45%	100%	12,64%
collaboratori	109	44	34	78	1	7	8	1	12	13	46	53	99	10
		56,41%	43,59%	100%	12,50%	87,50%	100%	7,69%	92,31%	100%	46,46%	53,54%	100%	9,17%
totali	391	125	131	256	3	12	15	2	63	65	130	206	336	55
%		48,83%	51,17%	100%	20,00%	80,00%	100%	3,08%	96,92%	100%	38,69%	61,31%	100%	14,07%



La tabella seguente evidenzia i giorni di assenza del personale, relativi al 2012, in quanto è in fase di elaborazione la statistica relativa al 2013.

qualifica	Assenze anno 2012																							
	Ferie			Malattia			Legge 104/1992			Maternità, congedi, malatt. figli			Altri permessi retrib.			Sciopero			Assenze non retrib.			Totali		
	m	f	t	m	f	t	m	f	t	m	f	t	m	f	t	m	f	t	m	f	t	m	f	
Dirigenti	177	89	266	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Funzionari e istruttori direttivi	945	1.475	2.420	276	300	576	18	76	94	-	114	114	101	92	193	3	6	9	169	-	169	1.512	2.063	
Istruttori	1.471	2.783	4.254	520	751	1.271	220	447	667	15	428	443	218	316	534	16	41	57	20	353	373	2.480	5.119	
Collaboratori	1.403	1.450	2.853	282	643	925	375	141	516	6	97	103	314	65	379	9	16	25	-	252	252	2.389	2.664	
Totali	3.996	5.797	9.793	1.078	1.694	2.772	613	664	1.277	21	639	660	633	473	1.106	28	63	91	189	605	794	6.558	9.935	
Giorni/uomo	27,18	27,87	27,59	7,33	8,14	7,81	4,17	3,19	3,6	0,14	3,07	1,86	4,31	2,27	3,12	0,19	0,3	0,26	1,29	2,91	2,24	44,61	47,76	
Giorni (escluse ferie)/uomo																						17,43	19,89	



5. SERVIZI EROGATI NEL 2013

5.1 SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

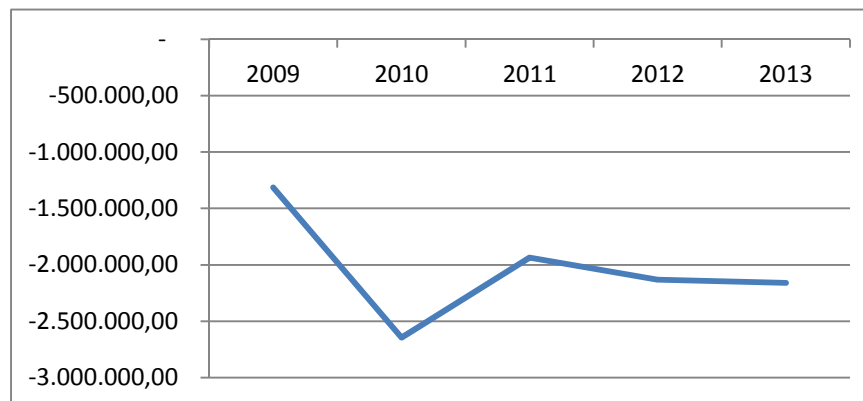
Il seguente prospetto mostra la situazione a consuntivo 2013 dei servizi a domanda individuale la cui copertura si attesta al 33,21%, rispetto alla previsione iniziale di bilancio del 33,21%, ai sensi dell'art. 5, legge 498/1992, i costi di gestione degli asili nido sono stati computati al 50%.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - CONSUNTIVO 2013					
Servizi	Entrate (accertamento)	Uscite (impegno)	Risultato	% Copertura Consuntivo	% Copertura Previsione
Asili nido	532.609,45	668.466,67	-135.857,22	79,68	79,06
Centri ricreativi	29.446,00	115.999,99	-86.553,99	25,38	25,86
Impianti sportivi	118.946,18	45.850,00	73.096,18	100,00	100,00
Bagni pubblici	0,00	51.185,62	-51.185,62	-	0,00
Teatri e spettacoli	111.734,17	534.217,63	-422.483,46	20,92	19,80
Musei e mostre	65.000,00	669.368,83	-604.368,83	9,71	9,80
Uso di locali per riunioni non istituzionali	19.058,29	21.875,40	-2.817,11	87,12	91,55
Corsi extrascolastici di insegnamento	94.221,00	182.553,48	-88.332,48	51,61	55,98
Mense	103.576,56	945.770,00	-842.193,44	10,95	12,52
Totale	1.074.591,65	3.235.287,62	- 2.160.695,97	33,21	33,21

Lo scostamento tra entrate e spese nell'ultimo quinquennio è rappresentato, anche graficamente, di seguito.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANDAMENTO NEL QUINQUENNIO

Servizi	2009	2010	2011	2012	2013
Alberghi diurni e bagni pubblici	- 31.323,23	- 34.700,00	- 38.750,00	- 51.986,87	- 51.185,62
Asili nido	- 92.553,46	- 120.304,61	- 103.250,80	- 83.903,02	- 135.857,22
Colonie e soggiorni stagionali	- 69.944,00	- 73.238,92	- 63.262,98	- 84.230,00	- 86.553,99
Corsi extrascolastici	- 119.380,98	- 118.533,00	- 103.679,57	- 121.027,24	- 88.332,48
Impianti sportivi	11.283,42	40.630,32	67.892,23	86.342,62	73.096,18
Mense non scolastiche	- 40.272,05	- 903.336,48	- 937.899,79	- 943.767,24	- 842.193,44
Teatri	- 446.212,34	- 720.115,64	- 259.898,35	- 434.130,08	- 422.483,46
Musei, gallerie e mostre	- 508.532,34	- 710.877,03	- 509.829,82	- 509.012,43	- 604.368,83
Uso di locali non istituzionali	- 17.091,25	- 3.787,41	12.723,79	9.393,86	2.817,11
Totale	- 1.314.026,23	- 2.644.262,77	- 1.935.955,29	- 2.132.320,40	- 2.160.695,97



La percentuale di copertura rispetto all'anno 2013 è analizzata di seguito:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANDAMENTO NEL BIENNIO

Servizi	2012	2013
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00%	0,00%
Asili nido	87,31%	79,68%
Colonie e soggiorni stagionali	27,33%	25,38%
Corsi extrascolastici	51,40%	51,61%
Impianti sportivi	100,00%	100,00%
Mense non scolastiche	9,64%	10,95%
Teatri e spettacoli	22,32%	20,92%
Musei, gallerie e mostre	10,55%	9,71%
Uso di locali non istituzionali	100,00%	100,00%
Totale	<u>35,41%</u>	<u>33,21%</u>

5.2 SERVIZI ISTITUZIONALI

Il prospetto riporta i movimenti finanziari 2013 dei servizi istituzionali e la percentuale di copertura.

SERVIZI ISTITUZIONALI - CONSUNTIVO 2013

Servizi	Entrate (accertamento)	Uscite (impegno)	Risultato	% Copertura Consuntivo
Organi istituzionali Amministrazione generale e servizio elettorale	0,00	881.578,68	-881.578,68	-
Ufficio tecnico	0,00	3.130.706,41	-3.130.706,41	-
Anagrafe e stato civile	0,00	754.115,85	-754.115,85	-
Servizio statistico	0,00	684.148,92	-684.148,92	-
Giustizia	0,00	49.667,58	-49.667,58	-
Polizia locale	0,00	1.404.001,82	-1.404.001,82	-
Leva militare	0,00	2.421.846,37	-2.421.846,37	-
Protezione civile	0,00	10.557,36	-10.557,36	-
Istruzione primaria e secondaria inferiore	0,00	157.839,01	-157.839,01	-
Servizi necroscopici e cimiteriali	861.908,27	695.781,56	166.126,71	123,88
Nettezza urbana	7.050.000,00	7.050.000,00	0,00	100,00
Viabilità e illuminazione	0,00	2.334.939,64	-2.334.939,64	-
Totale	7.911.908,27	20.714.783,20	-12.802.874,93	38,19

Il prospetto riporta le percentuali di copertura dei servizi istituzionali negli ultimi due anni:

SERVIZI ISTITUZIONALI - ANDAMENTO NEL BIENNIO

Servizi	2012	2013
Organi istituzionali	-	-
Amministrazione generale e servizio elettorale	-	-
Ufficio tecnico	-	-
Anagrafe e stato civile	-	-
Servizio statistico	-	-
Giustizia	-	-
Polizia locale	-	-
Leva militare	-	-
Protezione civile	-	-
Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	-
Servizi necroscopici e cimiteriali	183,45	123,88
Nettezza urbana	96,38	100,00
Viabilità e illuminazione	-	-
Totale	35,80	38,19

6. INDICATORI FINANZIARI

La tabella che segue riporta alcuni indicatori finanziari utili per analizzare l'andamento della gestione nel quinquennio 2009-2013.

Al fine di consentire la comparabilità dei dati, si è proceduto al ricalcolo degli indici in considerazione dei sottoelencati principali fattori:

- a decorrere dall'esercizio 2008, a seguito dell'intervenuta esenzione Ici per le abitazioni principali, pertinenze e fattispecie assimilate, si registra una riduzione delle entrate del titolo I (imposte e tasse) a favore del titolo II (contributi), in quanto lo Stato, per legge, è tenuto a rifondere i Comuni del mancato gettito. Le certificazioni ad oggi prodotte dal Comune stimano un minor gettito Ici per a 3,6 milioni di euro (dato riferito all'anno 2008);
- nell'anno 2013 l'imposta municipale propria relativa all'abitazione principale è stata soppressa e il relativo importo è stato trasferito dallo Stato;
- a decorrere dall'esercizio finanziario 2011, le risorse erariali vengono attribuite, in attuazione alle disposizioni concernenti il federalismo fiscale, tramite un fondo sperimentale di riequilibrio, imputato al titolo I dell'entrata (entrate tributarie), invece della consueta contabilizzazione al titolo II (contributi); nell'anno 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio è stato sostituito dal fondo di solidarietà comunale;
- nell'anno 2012 è stato assegnato un contributo ICI per fabbricati rurali;
- nell'anno 2013 sono stati assegnati due contributi relativi ad Imu per complessivi euro 440.005,82.

Pertanto:

- per gli esercizi a decorrere dal 2008 i contributi dallo Stato a fronte dell'esenzione Ici prima casa sono stati riallocati al titolo I;
- per l'esercizio 2013 i contributi dallo Stato a fronte dell'esenzione Imu prima casa sono stati riallocati al titolo I;
- per gli esercizi 2011 e 2012, le spettanze attribuite a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio vengono riallocate al titolo II in luogo che al titolo I;
- per l'esercizio 2013 le somme attribuite a titolo di fondo di solidarietà comunale vengono riallocate al titolo II in luogo che al titolo I;
- per l'esercizio 2012 il gettito ICI dei fabbricati rurali registrato al titolo II dell'entrata è stato riallocato al titolo I.
- per l'esercizio 2013 i contributi assegnati a titolo di Imu sono stati riallocati al titolo I.

ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI													
N.	DENOMINAZIONE	2008	2008 ricalcolato	2009	2009 ricalcolato	2010	2010 ricalcolato	2011	2011 ricalcolato	2012	2012 ricalcolato	2013	2013 ricalcolato
1	Grado di autonomia finanziaria <i>(Titolo I+Titolo III) / (Titolo I+II+III)</i>	54,94%	60,73%	60,01%	65,27%	57,91%	64,23%	78,49%	67,32%	80,18%	73,75%	68,43%	73,97%
2	Autonomia impositiva <i>Titolo I / (Titolo I+II+III)</i>	40,42%	46,21%	46,90%	52,16%	45,50%	51,82%	64,09%	52,92%	64,63%	58,19%	50,32%	55,86%
3	Grado di dipendenza erariale <i>Trasferimenti statali / (Titolo I+II+III)</i>	23,52%	17,73%	17,41%	12,15%	22,24%	15,92%	1,68%	12,84%	0,46%	6,89%	10,76%	6,03%
4	Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie <i>Titolo I / (Titolo I+III)</i>	73,58%	76,09%	78,15%	79,91%	78,57%	80,68%	81,66%	78,62%	80,60%	78,91%	73,53%	75,51%
5	Incidenza delle entrate extratributarie sulle entrate proprie <i>Titolo III / (Titolo I+III)</i>	26,42%	23,91%	21,85%	20,09%	21,43%	19,32%	18,34%	21,38%	19,40%	21,09%	26,47%	24,49%
6	Pressione delle entrate proprie pro capite <i>(Titolo I +III) / Popolazione</i>	614,83	679,62	667,92	726,48	685,09	759,89	865,81	742,61	912,14	838,96	770,55	832,94
7	Pressione tributaria <i>Titolo I / Popolazione</i>	452,36	517,15	521,97	580,53	538,24	613,04	707,01	583,81	735,19	662,01	566,57	628,96
8	Trasferimenti erariali pro capite <i>Trasferimenti statali / Popolazione</i>	263,22	198,43	193,79	135,23	263,13	188,32	18,49	141,69	5,19	78,38	121,19	67,93
9	Rigidità spesa corrente <i>(Spese di Personale + Rate rimborso mutui) / (Entrate Titolo I+II+III)</i>	33,28%	33,28%	30,99%	30,99%	28,88%	28,88%	29,90%	29,90%	30,28%	30,28%	27,91%	27,91%
10	Grado rigidità per costo personale <i>Personale / (Titolo I+II+III)</i>	23,32%	23,32%	22,54%	22,54%	21,29%	21,29%	21,80%	21,80%	20,38%	20,38%	20,30%	20,30%
11	Grado di rigidità per indebitamento <i>Rate rimborso mutui / (Entrate Titolo I+II+III)</i>	9,97%	9,97%	8,44%	8,44%	7,59%	7,59%	8,10%	8,10%	9,90%	9,90%	7,61%	7,61%
12	Rigidità strutturale pro capite <i>(Spese di personale + Rate rimborso mutui) / Popolazione</i>	372,48	372,48	344,88	344,88	341,67	341,67	329,79	329,79	344,47	344,47	314,28	314,28
13	Costo del personale pro capite <i>Spese di personale / Popolazione</i>	260,93	260,93	250,89	250,89	251,90	251,90	240,44	240,44	231,82	231,82	228,64	228,64
14	Indebitamento Locale Pro Capite <i>Residuo debiti mutui / Popolazione</i>	965,83	965,83	905,32	905,32	900,18	900,18	843,89	843,89	763,65	763,65	719,86	719,86
15	Incidenza del costo del personale sulla spesa corrente <i>Spese di personale / Titolo I</i>	22,83%	22,83%	22,86%	22,86%	22,53%	22,53%	21,60%	21,60%	21,68%	21,68%	21,42%	21,42%
16	Costo medio del personale <i>Spese di personale / Dipendenti</i>	33.750,17	33.750,17	32.981,60	32.981,60	34.236,93	34.236,93	33.683,20	33.683,20	33.437,07	33.437,07	32.681,77	32.681,77

ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI													
N.	DENOMINAZIONE	2008	2008 ricalcolato	2009	2009 ricalcolato	2010	2010 ricalcolato	2011	2011 ricalcolato	2012	2012 ricalcolato	2013	2013 ricalcolato
17	Propensione all'investimento <i>(Titolo II - Concessione di crediti) / (Titolo I + II - Concessione di crediti + Titolo III)</i>	25,17%	25,17%	13,72%	13,72%	12,48%	12,48%	21,02%	21,02%	12,96%	12,96%	7,11%	7,11%
18	Investimenti pro capite <i>(Titolo II spesa - Concessione di crediti) / Popolazione</i>	403,98	403,98	183,63	183,63	166,88	166,88	310,20	310,20	170,35	170,35	85,58	85,58
19	Abitanti per dipendente <i>Popolazione / Dipendenti</i>	129	129	131	131	136	136	140	140	144	144	143	143
20	Risorse gestite per dipendente <i>(Titolo I - Spese personale - Interessi) / Dipendenti</i>	107.207,29	107.207,29	106.481,52	106.481,52	112.677,64	112.677,64	117.077,92	117.077,92	115.390,32	115.390,32	114.919,98	114.919,98

**Piano investimenti
2013**

Class.ne	Descrizione	Piano investimenti 2013						
		2013 asestato	2013 impegnato	rimborso contratto di swap	avanzo	contributi	alienazioni	mezzi propri
2.01.05.01.00	CONSERVAZIONE IMMOBILI ED IMPIANTI COMUNALI	20.600,00	20.600,00				20.600,00	
2.01.05.07	TRASFERIMENTI ALLO STATO PER INCASSI DERIVANTI DA ALIENAZIONI (ART. 56 DL 69/2013)	7.000,00	5.910,00				5.910,00	
2.11.04.07.00	INIZIATIVE DI SOSTEGNO ALLA RICERCA PER SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE	250.000,00	250.000,00		250.000,00			
2.01.08.05.62	ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE INFORMATICHE	40.000,00	40.000,00		40.000,00			
2.01.08.01.00	INTERVENTI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE - ART. 15 L.R. 20.2.1989 N. 6	100.000,00	100.000,00					100.000,00
2.01.08.01.00	FONDO ANTICIPAZIONE COSTI INTERVENTI DEMOLIZIONE OPERE	5.000,00	5.000,00					5.000,00
2.01.08.01.00	SPESE ISTRUTTORIA DOMANDA CONCESSIONE O AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA (CONDONO EDILIZIO)	3.000,00	3.000,00					3.000,00
2.01.08.05.62	ACQUISTO MOBILI, ATTREZZATURE VARIE A POTENZIAMENTO DEGLI UFFICI COMUNALI	113.138,00	-		-			

Piano investimenti

2013

Class.ne	Descrizione	Piano investimenti 2013						
		2013 assestato	2013 impegnato	rimborso contratto di swap	avanzo	contributi	alienazioni	mezzi propri
2.02.01.05.62	UFFICI GIUDIZIARI- ACQUISTO MOBILI,ARREDI E ATTREZZATURE	10.000,00	-		-			
2.01.08.07.19	RIMBORSO QUOTE NON DOVUTE PROVENTI PER CONDONO E CONCESSIONI EDILIZIE	120.000,00	120.000,00		120.000,00			
2.08.01.07.15	TRASFERIMENTI PER RIQUALIFICAZIONE LOCALITA' PIANI RESINELLI	186.000,00	186.000,00		186.000,00			-
2.08.03.07.07	TRASFERIMENTI PER TRASPORTI PUBBLICI LOCALI	297.446,00	174.677,85			174.677,85		
2.08.03.05.62	BIKE SHARING: ACQUISTO BENI MOBILI	10.000,00	10.000,00					10.000,00
2.03.01.05.62	VIGILANZA URBANA - ACQUISTO AUTOMEZZI,BENI DUREVOLI E ARREDI	50.000,00	50.000,00		50.000,00			-
2.03.01.05.00	INTERVENTI ART. 208, COMMA 4, LETTERA B), CODICE DELLA STRADA (*)	433.500,00						
2.04.05.05.62	ACQUISTO MOBILI ATTREZZATURE E STRUMENTI MUSICALI	4.000,00	-					
2.05.01.07.03	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA PER POLO MUSEALE	330.000,00	-		-			

Piano investimenti

2013

Class.ne	Descrizione	Piano investimenti 2013						
		2013 asestato	2013 impegnato	rimborso contratto di swap	avanzo	contributi	alienazioni	mezzi propri
2.04.02.07.15	TRASFERIMENTI ALLE DIREZIONI DIDATTICHE-ACQUISTO ARREDI	50.000,00	50.000,00		50.000,00			
2.05.01.05.62	ACQUISTO ATTREZZATURE BIBLIOTECA	10.000,00	10.000,00					10.000,00
2.05.01.05.00	ALLESTIMENTO MOSTRE-ACQUISIZIONE DI BENI	10.000,00	-					
2.05.02.05.62	ACQUISTO ATTREZZATURE PER TEATRO ED ATTIVITA' CULTURALI	5.000,00	-					
2.06.02.05.62	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE PALESTRE E IMPIANTI SPORTIVI	5.000,00	-					
2.08.01.01.00	INTERVENTI STRAORDINARI DI SISTEMAZIONE DELLE VIE E PIAZZE CITTADINE e ALLARGAMENTI STRADALI	924.937,00	924.937,00		504.862,00		42.400,00	377.675,00
2.08.02.01.00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	166.825,00	166.825,00	163.000,00				3.825,00
2.09.06.01.00	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	161.500,00	159.556,99					159.556,99
2.09.01.07.19	INTERVENTI REALIZZAZIONE EDIFICI DI CULTO ED ATTREZZATURE PER SERVIZI RELIGIOSI	68.415,00	68.415,00		18.415,00			50.000,00

**Piano investimenti
2013**

Class.ne	Descrizione	Piano investimenti 2013						
		2013 asestato	2013 impegnato	rimborso contratto di swap	avanzo	contributi	alienazioni	mezzi propri
2.09.01.07.03	QUOTA 15% PROVENTI CAVE DA DESTINARE ALLA PROVINCIA	28.500,00	28.157,12					28.157,12
2.09.04.01.00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETICOLO IDRICO MINORE E DEMANIO LACUALE	50.000,00	50.000,00	25.000,00			-	25.000,00
2.09.06.01.00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO E ARREDI RICREATIVI	200.000,00	200.000,00		150.000,00		-	50.000,00
2.09.06.05.00	ACQUISTO ATTREZZATURE LUDICHE, CESTI PORTARIFIUTI, FIORIERE, MANUFATTI IN GHISA E ALTRO ARREDO URBANO	50.000,00	50.000,00					50.000,00
2.10.04.07.19	TRASFERIMENTI PER RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI CON FINALITA' SOCIALI	110.000,00	110.000,00	110.000,00				
2.10.01.07.19	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	280.000,00	280.000,00	280.000,00				
2.10.03.07.20	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI SU IMMOBILI DESTINATI AD ANZIANI	400.000,00	400.000,00	400.000,00				
2.07.01.01.00	INTERVENTI NEL SETTORE TURISTICO	100.000,00	100.000,00		100.000,00			

**Piano investimenti
2013**

Class.ne	Descrizione	Piano investimenti 2013						
		2013 assestato	2013 impegnato	rimborso contratto di swap	avanzo	contributi	alienazioni	mezzi propri
2.07.01.05.00	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA	50.000,00	50.000,00					50.000,00
2.09.06.05.00	CANILE: ACQUISTO DI BENI MOBILI	90.000,00	90.000,00		90.000,00			
2.01.06.06.00	FONDO ROTATIVO PER PROGETTAZIONI, ASSISTENZA E SONDAGGI	10.000,00	10.000,00		10.000,00			
2.07.01.01.00	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA	50.000,00	50.000,00					50.000,00
	<i>totale</i>	4.799.861,00	3.763.078,96	978.000,00	1.569.277,00	174.677,85	68.910,00	972.214,11

(*) spese finanziate con risorse correnti (proventi da contravvenzioni al codice della strada)

8 ASPETTI PATRIMONIALI ED ECONOMICO-REDDITUALI

8.1 IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Il prospetto di conciliazione dimostra l'avvenuta trasposizione delle rilevazioni di sintesi della contabilità finanziaria (accertamenti ed impegni) in rilevazioni economico-patrimoniali.

Il prospetto è costituito da due tabelle contrapposte: una per la riconciliazione delle entrate e l'altra delle spese.

Ciascuna di esse evidenzia una prima parte nella quale sono riportate tutte le categorie di entrata e tutti gli interventi di spesa ed una seconda parte che ricomprende tutti i fatti gestionali dell'esercizio che non hanno avuto una rilevanza contabile nei documenti finanziari ma che devono essere presi in considerazione extracontabilmente in quanto hanno una rilevanza economico-patrimoniale.

Entrambe le tabelle si sviluppano orizzontalmente e propongono prima gli accertamenti o impegni di competenza, poi le rettifiche di natura economica e finanziaria ed infine le risultanze da inserire nel Conto Economico e nel Conto del Patrimonio. Unica eccezione deve essere fatta per le spese in conto capitale, per le quali non rilevano gli impegni di competenza, bensì i pagamenti in conto competenza ed in conto residuo.

8.2 IL CONTO ECONOMICO

Ai sensi dell'art. 229 del d.lgs. 267/2000, il conto economico "...evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio. Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale".

A1: PROVENTI TRIBUTARI

La voce comprende i proventi di natura tributaria. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono stati rilevati come componenti straordinari della gestione nella voce E23 "Sopravvenienze attive". I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata pari ad euro 27.291.681,90, al netto della parte riferita a recupero evasione pari ad euro 780.284,37, rettificati di eventuali componenti relativi a ratei o risconti.

A2: PROVENTI DA TRASFERIMENTI

La voce comprende tutti i proventi relativi a trasferimenti correnti rettificati nel rispetto del principio di competenza economica. Essa corrisponde agli accertamenti del titolo II dell'entrata (euro 17.123.997,04), rettificati per ratei e risconti ed incrementati della quota di utilizzo dei conferimenti totali del conto del patrimonio passivo, per euro 5.514.984,35.

A3: PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

Rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico; essi trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria I del titolo III dell'entrata (euro 4.608.558,16).

La rettifica principale apportata a tale voce è rappresentata dall'Iva a debito sulle operazioni effettuate nel 2013 (euro 298.550,96), la quale non rappresenta un provento per l'ente bensì un debito verso l'erario.

A4: PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE

Sono rilevati i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del titolo III dell'entrata (euro 1.791.000,07), rettificati da ratei e risconti. A tale voce si è aggiunta la somma accertata al titolo IV dell'entrata relativa ai proventi per la concessione di manufatti cimiteriali (euro 167.227,00) e per la riscossione di diritti di superficie (euro 8.293,18).

A5: PROVENTI DIVERSI

Si tratta di una voce residuale nella quale confluiscono i proventi che non trovano collocazione nelle altre voci del conto economico. Tali proventi corrispondono all'omonima categoria 5 del titolo III dell'entrata (euro 2.147.945,28), rettificati per ratei attivi.

A6: PROVENTI DA CONCESSIONI DA EDIFICARE

Tali proventi corrispondono agli accertamenti relativi ai proventi delle concessioni edilizie accertate alla categoria 5 titolo IV dell'entrata, destinati esclusivamente al finanziamento della spesa corrente. Per l'anno 2013 tali proventi non sono stati utilizzati.

B9: PERSONALE

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale. Essi trovano conciliazione nell'intervento 1 del titolo I della spesa (euro 11.013.755,68) con le rettifiche necessarie.

L'ente versa l'IRAP con il sistema retributivo, e cioè sui compensi erogati al personale. Tale importo è invece ricompreso nella voce B15 "Imposte e tasse".

B10: ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO

Sono iscritti in questa voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, rettificati per il rispetto del principio di competenza economica. I costi trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 2 (euro 318.816,51), con le eventuali rettifiche per risconti e costi futuri.

B12: PRESTAZIONI DI SERVIZI

Rientrano in questa voce i costi per l'acquisizione di servizi per la gestione operativa dell'ente. Si tratta degli impegni dell'intervento 3 del titolo I della spesa (euro 30.564.868,42) rettificati non solo per risconti e costi futuri ma anche per l'Iva a credito (euro 110.653,48) in quanto la quota di IVA di tali prestazioni non rappresenta un costo per l'ente bensì un credito verso l'erario.

B13: GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Sono iscritti i costi per l'utilizzo di beni di terzi. Questa voce è costituita dagli impegni dell'intervento 4 del titolo I della spesa (euro 1.179.886,65), rettificati per risconti attivi.

B14: TRASFERIMENTI

Questa voce comprende i trasferimenti correnti dell'ente verso altri. Coincide con l'intervento 5 del titolo I della spesa (euro 5.723.988,74) rettificato per risconti attivi. Comprende altresì pagamenti del titolo II della spesa che rappresentano per l'Ente un costo.

B15: IMPOSTE E TASSE

Sono inseriti sempre nel rispetto del principio di competenza gli importi riferiti ad imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi trovano riscontro nell'intervento 7 del titolo I della spesa (euro 814.832,51) rettificato per risconti.

B16: QUOTE DI AMMORTAMENTO DI ESERCIZIO

Sono inclusi tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio. In questa voce trova collocazione anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che sono ripartiti in più esercizi.

L'ammortamento dei cespiti immobiliari decorre dall'esercizio in cui viene rilasciato il certificato di regolare esecuzione e l'opera viene stornata dalle immobilizzazioni in corso e va a confluire nell'immobilizzazione di riferimento. L'importo dell'ammortamento complessivo viene calcolato utilizzando le aliquote previste dall'art. 229 del d.lgs. 267/2000.

C17: UTILI

In tale voce rientrano i dividendi corrisposti dalla società Lario Reti Holding Spa (euro 943.702,08) riferiti all'esercizio 2012 che trovano conciliazione nel titolo III categoria 4 dell'entrata.

D20: INTERESSI ATTIVI

La voce accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria, i quali trovano riscontro nella categoria 3 titolo III dell'entrata (euro 334.712,65) rettificati per ratei e risconti.

D21: INTERESSI PASSIVI

Tale voce comprende gli oneri di natura finanziaria derivanti da mutui e prestiti assunti (euro 552.538,93) e da obbligazioni emesse (euro 1.128.681,64). Tale voce comprende l'importo del differenziale negativo corrisposto nell'anno 2013 (euro 962.648,72). Sono inoltre inseriti interessi su altre cause relativi a depositi cauzionali (euro 155,54).

E22: INSUSSISTENZE DEL PASSIVO

Tale voce comprende gli importi relativi alla riduzione dei debiti esposti nel conto del patrimonio. Essa corrisponde alle economie derivanti dal titolo I e dal titolo IV della spesa, per complessivi euro 2.593.565,03.

E23: SOPRAVVENIENZE ATTIVE

Sono indicati in tale voci i proventi che determinano incrementi dell'attivo. In essa rientrano i maggiori residui attivi accertati, le entrate a carattere eccezionale che non sono state inserite nei proventi tributari, l'arrotondamento del credito IVA 2012 risultante dalla relativa dichiarazione e la rettifica dell'IVA per l'importo interamente versato relativo al debito dello scorso anno. Tale voce comprende inoltre l'importo di euro 978.000,00 quale quota di rimborso da parte di Deutsche Bank SpA per il riequilibrio del contratto di swap stipulato nel 2006.

E24: PLUSVALENZE PATRIMONIALI

In tale voce è stato inserito il maggior valore pari ad euro 957.503,71 delle immobilizzazioni finanziarie. Inoltre trovano allocazione: la plusvalenza derivante dall'alienazione del terreno di Piazza Era (euro 32.000,00), le plusvalenze derivanti dalla trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà (euro 210.514); la plusvalenza derivante dall'alienazione della farmacia di Corso Bergamo (euro 121.778,71) e la plusvalenza derivante dall'alienazione dell'immobile di Via Rovereto (euro 15.947,51).

E25: INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO

Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti. Nella voce sono infatti compresi: i minori residui attivi, gli incassi dei crediti di dubbia esigibilità (euro 34.811,41) stralciati negli scorsi anni dal conto del bilanci.

E26: MINUSVALENZE PATRIMONIALI

Tale voce è costituita dal minor valore delle partecipazioni in imprese controllate (euro 74.336,00) valutate con il metodo del patrimonio netto.

E28: ONERI STRAORDINARI

Sono inseriti gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8 del titolo I della spesa (euro 125.484,19), riconducibili ad eventi straordinari, non ripetitivi, rettificati per risconti attivi.

8.3 IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e rappresenta in sintesi la consistenza del patrimonio dell'ente al termine dell'esercizio, evidenziandone l'evoluzione.

Come previsto dall'art. 230 del d.lgs. 267/2000, *“il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale”*.

Il conto del patrimonio presenta una struttura simile a quella disciplinata dal Codice Civile, ossia è strutturato a sezioni contrapposte, da un lato l'attivo dall'altro il passivo.

In calce all'attivo ed al passivo del conto del patrimonio sono evidenziati i conti d'ordine, riguardanti conti di memoria che evidenziano particolari accadimenti gestionali che non producono effetti nell'esercizio di riferimento.

ATTIVO

A: IMMOBILIZZAZIONI

Le variazioni da c/finanziario in aumento delle immobilizzazioni indicate nel conto del patrimonio attivo corrispondono ai pagamenti eseguiti, sia a residuo che a competenza, sul titolo II della spesa.

Le variazioni da c/finanziario in diminuzione corrispondono agli accertamenti del titolo IV categoria I dell'entrata.

Le variazioni da altre cause in aumento delle singole voci delle immobilizzazioni corrispondono alla riduzione di pari importo delle immobilizzazioni in corso, ossia di tutti i pagamenti dei beni per i quali è stato approvato il certificato di regolare esecuzione e di conseguenza l'importo complessivo dei pagamenti passa da immobilizzazione in corso alla rispettiva immobilizzazione. Tali variazioni sono inoltre rappresentate da variazioni registrate nell'inventario che non hanno avuto un rispettivo riscontro finanziario.

Le variazioni in diminuzione da altre cause sono rappresentate dagli importi dell'ammortamento sui beni dell'ente.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso l'importo indicato in più “da finanziaria” rappresenta i pagamenti in corso d'anno relativi ad opere in corso di realizzazione e non ancora ultimate. Per le opere concluse il valore finale è stato stornato dal conto immobilizzazioni in corso ed è confluito in aumento dello specifico cespite a cui si riferisce.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dagli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. La valorizzazione delle partecipazioni è stata fatta con il criterio del patrimonio netto e si è provveduto a ripartire la consistenza del-

le partecipazioni tra controllate, collegate e altre imprese, come disposto dall'art. 2359 del codice civile. Il patrimonio netto delle partecipazioni fa riferimento ai dati al 31.12.2012, non essendo ancora stati approvati i bilanci delle varie società al 31.12.2013.

Il prospetto seguente dettaglia la consistenza finale delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2013:

società	tipologia	% partecipazione	patr. netto al 31/12/2011	valore al 31.12.2011	patr. netto al 31/12/2012	valore al 31.12.2012	differenza
Linee Lecco S.p.A.	controllata	100,00%	1.902.213,00	1.902.213,00	1.827.877,00	1.827.877,00	- 74.336,00
Polo Logistico S.p.A.	collegata	45,26%	2.721.564,00	1.231.779,87	2.634.258,00	1.192.265,17	- 39.514,70
Lario Reti Holding	collegata	23,59%	47.546.900,00	11.216.313,71	50.339.880,00	11.875.177,69	658.863,98
Silea S.p.A.	collegata	21,65%	28.702.452,00	6.214.080,86	30.226.681,00	6.544.076,44	329.995,58
Idrolario Srl	altre imprese	5,77%	25.843.312,00	1.491.159,10	25.984.713,00	1.499.317,94	8.158,84
Idrovia S.p.A.	altre imprese		-	-	-	-	-
				22.055.546,54	111.013.409,00	22.938.714,24	883.167,70

Complessivamente il maggior valore delle partecipazioni è pari ad euro 883.167,70.

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': L'importo iscritto in questa voce fa riferimento a residui attivi riconosciuti di dubbia o difficile esazione in sede di riaccertamento dei residui degli scorsi esercizi. Nell'anno 2013 non se ne sono registrati. Tale voce è stata movimentata per effetto delle riscossioni (euro 34.811,41) effettuate nel corso dell'esercizio relativamente ai residui attivi stralciati negli anni precedenti ed inseriti in questa voce.

La Ragioneria Generale dello Stato, in sede di verifica amministrativo-contabile del gennaio 2007, aveva consigliato la rideterminazione dei residui attivi in misura pari a quanto ragionevolmente l'ente riteneva di poter ancora riscuotere.

Dal 2007 al 2012 sono stati accantonati complessivamente 1.280.000,00 euro per fondo svalutazione crediti, portato complessivamente in riduzione dei crediti di dubbia esigibilità.

Anno	Crediti di dubbia esigibilità iniziali	Residui attivi stralciati dal conto del bilancio	Accantonamento svalutazione crediti	Riscossioni su crediti stralciati	Insussistenze dell'attivo	Crediti di dubbia esigibilità finali
2007	-	278.054,50	60.000,00	-		218.054,50
2008	218.054,50	300.287,04	300.000,00	20.560,75		197.780,79
2009	197.780,79	322.858,84	300.000,00	6.337,88		214.301,75
2010	214.301,75	2.823.300,93	620.000,00	12.564,83	1.380.564,09	1.024.473,76
2011	1.024.473,76	50.446,93	-	75.708,77	-	999.211,92
2012	999.211,92	750.097,37	-	80.188,86	-	1.669.120,43
2013	1.669.120,43			34.811,41		1.634.309,02

B: ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI: Questa voce accoglie i crediti della gestione ordinaria dell'ente. La consistenza finale degli stessi coincide con i residui attivi esposti nel conto del bilancio.

CREDITI PER DEPOSITI: La variazione negativa dei crediti per depositi accoglie i pagamenti ed i minori residui attivi del titolo V dell'entrata.

CREDITI PER IVA: La variazione in aumento da conto finanziario è rappresentata dall'Iva a credito sulle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2013.

FONDO DI CASSA: le variazioni da c/finanziario in aumento coincidono con il totale delle reversali emesse nel 2013 mentre quelle in diminuzione con il totale dei mandati emessi.

DEPOSITI BANCARI: l'importo che riduce la voce è rappresentato dagli incassi in conto residui alla categoria 6 del titolo IV dell'entrata per euro 247.086,65, dato dal totale dei prelevamenti dal deposito vincolato per la gestione della liquidità del prestito obbligazionario.

C: RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei attivi esprimono le quote di costi o di ricavi comuni a due o più esercizi. In particolare i ratei attivi misurano quote di proventi la cui liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma di competenza, per una quota parte, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti attivi esprimono quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

PASSIVO

A: PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il patrimonio netto rappresenta l'entità dei mezzi a disposizione dell'ente.

L'importo che va ad aumentare il patrimonio netto è il risultato economico dell'esercizio (euro 6.827.796,54).

B: CONFERIMENTI

Trovano corrispondenza in questa voce i contributi in conto capitale che l'ente riceve da enti pubblici o privati, ivi compresi i proventi da concessioni edilizie per la quota che finanzia investimenti (per l'anno 2013 per la totalità dell'accertato).

Le variazioni da conto finanziario in aumento sono date dai trasferimenti in conto capitale. Le variazioni in diminuzione da c/finanziario fanno riferimento a parte dei pagamenti del titolo II intervento 7 della spesa per la quota che costituisce costo d'esercizio.

Le variazioni in diminuzione da altre cause sono costituite dalle quote di utilizzo.

C: DEBITI

DEBITI DI FINANZIAMENTO: Tale voce comprende i mutui e prestiti contratti per il finanziamento degli investimenti, ridotta delle quote capitale rimborsate durante l'anno al titolo III intervento 3 della spesa e aumentata dell'importo dei mutui contratti nel corso dell'esercizio. La consistenza finale corrisponde con il residuo debito al 31.12.2013 (euro 34.675.513,90).

DEBITI DI FUNZIONAMENTO: Trovano collocazione tutte le posizioni debitorie assunte durante l'esercizio nell'attività corrente. La consistenza finale coincide con i residui passivi finali.

DEBITI PER IVA: La variazione in aumento coincide con l'importo dell'Iva sulle operazioni imponibili per il 2013. La consistenza al 31.12.2013 rappresenta il debito annuo verso l'erario.

DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI: La situazione iniziale è data dall'ammontare dei residui passivi del titolo IV della spesa. Lo stesso importo viene aumentato degli impegni e ridotto dai pagamenti in c/competenza e in c/residuo e dei minori impegni in c/residuo, determinando il valore finale dei residui passivi.

ALTRI DEBITI: La variazione negativa da altre cause pari ad euro 181.000,00 costituisce l'alienazione dell'immobile di Corso Bergamo per il quale è stato ancora stipulato atto notarile nel 2013 mentre l'incasso è avvenuto nell'anno precedente. e pertanto il cespite risulta ancora iscritto tra le immobilizzazioni materiali.

D: RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti fanno riferimento a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare i ratei passivi si riferiscono a quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un esercizio successivo, ma di competenza, per la quota parte, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale. Quindi, vi rientrano tutti gli elementi di gestione che non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale.

La situazione finale risulta essere composta dalle opere da realizzare del titolo II, ossia da tutti gli importi impegnati al titolo II ma non ancora liquidati al 31.12.2013.

8.4 VINCOLI ALLA SPESA EX D.L. 78/2010

Il d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, ha previsto vincoli stringenti alla spesa degli enti locali. Le disposizioni normative sono state recepite nella gestione delle spese dell'anno 2012. Si dà, pertanto atto, con la presente relazione del rispetto di tali vincoli.

- L'art. 6, comma 3, dispone che **a partire dal 1.1.2011** devono essere ridotti automaticamente del 10% rispetto all'importo **risultante al 30.4.2010**, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate per i componenti di organi di indirizzo, controllo e direzione, consigli di amministrazione e altri organi collegiali delle pubbliche amministrazioni comprese nel comma 3, articolo 1 della legge n. 196/2009 **ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo**.

Fino al 31 dicembre 2013 i suddetti emolumenti non potranno superare quelli risultanti al 30 aprile 2010 ridotti del 10%.

Si dà atto che con determinazione n. 1046 del 12.12.2011 del Settore "Finanziario, Società partecipate, gare e contratti" è stata ridotta del 10% l'indennità dell'organo di revisione economico-finanziario. Inoltre, con determinazione n. 859 del 04.11.2011 del Settore "Servizi Apicali" è stata ridotta l'indennità dei componenti del nucleo di valutazione del 10%.

- L'art. 6, comma 12, dispone che a partire dal 1.1.2011 gli enti locali non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009.

Nell'anno 2013 tale limite risulta rispettato.

- L'art. 6, comma 13, stabilisce la riduzione del 50% della spesa per attività di formazione rispetto a quella sostenuta nel 2009. Per il Comune di Lecco il limite è indicato nella tabella di seguito, ed è stato rispettato:

	<i>Impegnato 2009</i>	<i>Limite di spesa 2013</i>	<i>impegni di spesa 2013</i>
Spese di formazione	20.250,50	10.125,25	9.292,00

- L'art. 6, comma 7, dispone, **a partire dal 1.1.2011**, la riduzione dell'80% rispetto a quanto sostenuto nell'anno 2009 della spesa annua per studi e incarichi di consulenza.

L'art. 6, comma 8, prevede, **a partire dal 1.1.2011**, la riduzione dell'80% rispetto a quanto sostenuto nell'anno 2009 della spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza.

La norma prevista dal comma 10 prevede la possibilità di una compensazione tra le spese di cui ai commi 7 e 8 secondo le modalità previste dall'art. 14 del d.l. 81 del 27.07.2007.

Per il Comune di Lecco il limite è indicato nella tabella di seguito, ed è stato così rispettato:

	<i>Impegnato 2009</i>	<i>Limite di spesa 2013</i>	<i>impegni di spesa 2013</i>
Spese di rappresentanza	222.753,76	44.550,75	39.074,04
Incarichi	240.276,65	48.055,33	24.842,00
<i>totale</i>	463.030,41	92.606,08	63.916,04

Si precisa che le spese per incarichi esterni sono ricomprese in apposito piano approvato con separato atto, a cui si rimanda integralmente (deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 17.06.2013).

- L'art. 6, comma 9, dispone, **a partire dal 1.1.2011**, il divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni. Tali spese non sono state effettuate nel 2013.
- L'art. 6, comma 14, dispone, **a partire dal 1.1.2011**, la riduzione del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio, l'esercizio di autovetture e l'acquisto di buoni taxi. Tale riduzione è stata recepita nell'apposito piano di razionalizzazione redatto ai sensi dell'art. 2, commi 594 e seguenti, della legge 244/2007 (Finanziaria 2008), la cui rendicontazione è stata effettuata nel precedente paragrafo 1.4 a cui si rimanda integralmente.